

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA

Sede in PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1 - 30026 PORTOGRUARO (VE)

Capitale sociale Euro 18.000.000,00 I.V.

Codice Fiscale e Partita Iva 04268260272

Iscritta al Registro Imprese di Venezia Rovigo al n. 04268260272

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.165.395.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività**Premessa**

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è stata costituita con atto del Notaio Roberto Cortelazzo del 5 dicembre 2014, repertorio n. 814, raccolta n. 657, in seguito all'operazione di fusione propria delle Società Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. con effetto dall' 11 dicembre 2014, giorno in cui l'atto di fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese.

La società inoltre con operazione di fusione per incorporazione ha integrato Sistema Ambiente S.r.l. con atto del Notaio Giorgio Pertegato del 6 dicembre 2017 Repertorio n. 296768 avente effetto giuridico dal 15 dicembre 2017, giorno in cui l'atto di fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese.

Nell'anno 2020, conseguentemente a quanto deliberato nel 2019 dai soci di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. e di HydroGEA S.p.A. (con sede legale a Pordenone, Piazza del Portello, 5, Gestore del Servizio Idrico Integrato in 21 comuni della Provincia di Pordenone) riuniti nei rispettivi organi competenti, è stato dato mandato ai rispettivi Consigli di Amministrazione di predisporre uno studio di fattibilità in merito ad una possibile operazione di integrazione tra le due società.

La relativa attività di Advisor contabile, fiscale, finanziario, legale e industriale finalizzato all'operazione di aggregazione tra le società Livenza Tagliamento Acque S.p.A. e HydroGEA S.p.A. ancorché terminata non è stata perfezionata a causa della richiesta di sospensione del procedimento, presentata nella fase conclusiva del processo di due diligence, da HydroGEA, in attesa dell'esito delle elezioni amministrative che si sono concluse il 04/10/2021. I contatti informali successivamente comunque attivati dalla nostra società non hanno riavviato il processo di due diligence che risulta tuttora sospeso sino all'approvazione dei Bilanci 2021 delle due società.

Infine sotto il profilo operativo va segnalato che nel 2021 a seguito della riorganizzazione della Società con l'unificazione dei Servizi Tecnici e dei Servizi Commerciali, l'individuazione di due Servizi tecnici d'Ingegneria, l'introduzione di nuovi servizi quali il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione e il Servizio Gestione Crediti, sono continuati i processi di armonizzazione delle procedure interne delle due società fuse nel 2017 e delle rispettive funzioni al fine della razionalizzazione dell'organizzazione, della concreta realizzazione delle economie di scala attese oltreché del miglioramento dell'efficienza di alcuni processi nell'ottica del perfezionamento del servizio verso l'utenza, fine ultimo della gestione.

In tale processo determinante è stato l'accentramento del personale amministrativo e tecnico, precedentemente dislocato nelle sedi di Fossalta di Portogruaro (VE), Annone Veneto (VE) e Brugnera (PN), nella nuova sede di Sesto al Reghena (PN). A questo può aggiungersi che a seguito dell'approvazione da parte dei Soci del Piano Industriale triennale 2022 – 2024 è stata avviata la ricerca di un compendio composto sia da immobili che da terreni, adatto alla realizzazione del nuovo polo operativo unico.

Territorio servito e infrastrutture utilizzate**Area friulana occidentale**

- **16 Comuni con circa 108.000 abitanti residenti**
- **Ampia variabilità territoriale**
bassa pianura, alta pianura, montagna
- **Bassa densità abitativa**
154 abitanti per km² contro i 267 della regione
- **Numerosi impianti e reti estese**
per garantire il servizio in maniera diffusa

Bacino interregionale del Lemene

- **25 Comuni con circa 185.000 abitanti residenti**
- **Territorio esteso da mare a alta pianura,**
prevalentemente pianeggiante
- **Presenze turistiche stagionali**
oltre 6 milioni di turisti in estate
- **Impianti con capacità elevate**
per far fronte ai picchi di domanda estivi

LTA si caratterizza per essere un gestore interregionale, una società operativa autorevole, dinamica ed efficiente, interessata a mantenere il forte legame con il territorio tipico dei piccoli/medi gestori, raggiungendo nel contempo la capacità competitiva delle medie dimensioni.

L'evoluzione della società negli anni ha reso LTA, per dimensione, il secondo gestore del servizio idrico integrato dell'Ambito governato da AUSIR (territorio della Regione della regione Friuli Venezia Giulia e Veneto orientale), rafforzando la sua capacità economica e d'investimento al fine di garantire ai cittadini serviti una qualità del servizio sempre più elevata. LTA resta una società partecipata al 100% dai 42 Comuni serviti e il controllo pubblico è garantito dal modello organizzativo dell'in-house providing.

Il territorio servito da LTA deriva dall'unione di due aree con caratteristiche diverse tra loro: l'area friulana precedentemente servita fino al 2017 da Sistema Ambiente S.r.l. e il bacino idrografico interregionale del fiume Lemene gestito da LTA.

La prima ha una superficie di 702 km² e presenta una ampia variabilità territoriale, comprendendo al suo interno la bassa pianura, l'alta pianura e la montagna, a cui si accompagna una scarsa densità abitativa con

conseguente presenza di numerosi impianti di acquedotto, fognatura e depurazione, necessari a garantire il servizio in maniera diffusa. Tale frammentazione, unita alla lunghezza delle reti e alla loro localizzazione anche in zone montane richiede importanti sforzi di gestione delle infrastrutture e di analisi delle acque, nonché consumi energetici elevati. Questi ultimi, anche a causa dell'aumento del costo del Kw/h registrato a partire dall'ultimo trimestre 2021, hanno indotto la società a migliorare ulteriormente il monitoraggio dei consumi per singolo impianto attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma.

Il bacino del Lemene, viceversa, si estende dal mare fino all'alta pianura pordenonese per complessivi 987,8 km² (di cui 498,4 km² in Regione Veneto e 489,4 km² in Regione Friuli Venezia Giulia) e risulta prevalentemente pianeggiante. La gestione del servizio nella località balneare di Bibione in comune di San Michele al Tagliamento (VE), in condizioni normali non confermate nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19, ma quasi ripristinate nel 2021, porta 6 milioni di presenze turistiche all'anno che generano nei mesi estivi picchi di domanda che possono essere soddisfatti solo con un'impiantistica adeguata e con un'organizzazione attenta della gestione, al fine di soddisfare il fabbisogno idrico delle persone e di garantire al contempo un elevato standard di qualità del servizio.

Il patrimonio infrastrutturale e la gestione del servizio idrico da parte di LTA si caratterizza quindi per essere un sistema articolato, costituito da numerose fonti di approvvigionamento che, date le peculiari caratteristiche idrogeologiche della zona, sono nella maggior parte dei casi pozzi artesiani con centrali di sollevamento per il prelievo dell'acqua dalle falde sottostanti, una rete tecnologica di acquedotto che si sviluppa in modo capillare nel territorio per circa 3.147 km e 73 serbatoi di accumulo, di cui 2 di importanti dimensioni (capacità di 20 mila metri cubi di acqua) per far fronte alle maggiori richieste idropotabili del periodo estivo. LTA gestisce, inoltre, i servizi di fognatura con una rete di circa 1.544 km, 241 impianti di sollevamento e provvede alla gestione di 138 impianti di depurazione delle acque reflue, di cui il più importante in termini di dimensioni e complessità, è l'impianto di Bibione (Comune di San Michele al Tagliamento - VE), del tipo biologico a fanghi attivi, con una potenzialità di 150.000 abitanti equivalenti. A queste attività si aggiunge il monitoraggio e controllo costante dell'acqua potabile distribuita per garantire una risorsa di qualità e successivamente delle acque reflue restituire all'ambiente e la tutela del territorio.

Concorrenza

LTA S.P.A. agisce quale soggetto gestore di un servizio pubblico locale, il servizio idrico integrato, esclusivamente nell'ambito territoriale di competenza in condizioni di privativa ed esclusività e, quindi, non essendoci possibilità alternative di mercato, in sostanziali condizioni di monopolio. Nella realizzazione di opere idrauliche per conto di terzi, invece, deve attenersi al rispetto di condizioni strettamente in linea con quelle del libero mercato, assicurando opere realizzate a perfetta regola d'arte ed a costi competitivi rispetto a quelli delle aziende private.

Il settore, per quanto riguarda la fornitura del servizio idrico è caratterizzato da una domanda pressoché rigida, che risente in parte dalle condizioni climatiche e in parte del progressivo aumento delle tariffe, indotto dal metodo tariffario ARERA (già AEEGSI), il quale tende a determinare, di fatto, una progressiva contrazione dei consumi.

Per quanto attiene al rapporto con l'utenza, il perdurare della difficile situazione economica generale, ulteriormente aggravata dalla pandemia del biennio 2020-2021 peggiorata, dal 24/02/2022 dalla guerra in corso in Ucraina, ha continuato ad incrementare le sofferenze per insoluti il cui volume complessivo risulta comunque contenuto e non in grado di essere fonte di preoccupazione in termini di impatto sul bilancio.

A tal proposito la società ha proseguito a monitorare gli insoluti rafforzando la funzione interna di recupero del credito ed avvalendosi, dal 2021, di due ulteriori legali che hanno affiancato il legale che già presidiava il credito.

Si rileva comunque che il Metodo Tariffario Idrico riconosce annualmente al gestore una componente tariffaria a copertura dei costi relativi alla morosità calcolata nella misura massima del 2% del fatturato (valore medio rilevato da ARERA per il Nord Italia) di due anni precedenti al fine di assicurare la completa copertura dei costi efficienti in tariffa e al contempo incentivarne l'efficienza della sua attività di recupero del credito.

Il dato rilevato dalla società è stimato inferiore al 2%.

A questo proposito si segnala che il nuovo MTI-3 ha ridotto tale percentuale, per il quadriennio 2020-2023, per il Nord Italia dal 2,1% al 2,00%.

Tale componente tariffaria riconosciuta a titolo di copertura dei costi relativi alla morosità per il 2021 si è attestata, per LTA, in Euro 633.000 circa.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

L'art. 6, co. 2, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della "relazione sul governo societario" che le società obbligate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale.

Ciò premesso le disposizioni del D.lgs.175/2016, per espressa previsione della norma, non si applicano alle società che hanno emesso titoli quotati in mercati regolamentati, salvo che nei casi espressamente previsti del decreto stesso, ai sensi dell'art. 2 co.1 lett. p) che definisce società quotata, ai fini del suddetto D.Lgs., le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati fra le quali rientrano le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, come LTA.

Il Consiglio di Amministrazione, facendo propria la posizione di altre società aderenti al Consorzio Viveracqua insieme alle quali il 22/06/2018 ha impugnato in sede di giustizia amministrativa l'orientamento contrario espresso dal MEF ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, ritiene che la società, in quanto emittente nel luglio 2014 di titoli obbligazionari quotati sul segmento di Borsa ExtraMot, non sia soggetta alle prescrizioni del D.lgs. 175/2016.

Ciononostante, considerato che le informazioni sulle pratiche di governo societario effettivamente applicate e sull'adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario, rispondono a principi di buona amministrazione, trasparenza e controllo che la nostra Società applica sistematicamente, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto utile predisporre la presente comunicazione, nell'interesse di tutti i destinatari dell'informativa di bilancio.

Composizione societaria

Il capitale sociale di euro 18.000.000,00 è interamente versato. Tutte le azioni, del valore unitario di €1,00 sono detenute dai Comuni soci come specificato nella tabella che segue:

	Comuni soci di LTA	n. azioni	% del capitale sociale di 18M
1	San Michele al Tagliamento	3.132.290	17,402%
2	Portogruaro	1.985.910	11,033%
3	San Stino di Livenza	995.942	5,533%
4	Concordia Sagittaria	924.205	5,134%
5	Azzano Decimo	924.205	5,134%
6	Fossalta di Portogruaro	783.071	4,350%
7	Pasiano di Pordenone	782.593	4,348%
8	Annone Veneto	640.049	3,556%
9	Pramaggiore	640.049	3,556%
10	Chions	640.049	3,556%
11	Cinto Caomaggiore	569.242	3,162%
12	Meduna di Livenza	569.242	3,162%
13	Pravisdomini	569.242	3,162%
14	Gruaro	512.008	2,844%
15	Sesto al Reghena	497.325	2,763%
16	Teglio Veneto	421.653	2,343%
17	Porcia	341.338	1,896%
18	Cordenons	341.338	1,896%
19	Fontanafredda	341.338	1,896%
20	Sacile	341.338	1,896%
21	Brugnera	341.338	1,896%
22	Prata di Pordenone	341.338	1,896%

23	Maniago	341.338	1,896%
24	Cordovado	301.179	1,673%
25	San Vito al Tagliamento	240.943	1,339%
26	Caorle	210.824	1,171%
27	San Quirino	48.762	0,271%
28	Cavasso Nuovo	24.381	0,135%
29	Fanna	24.381	0,135%
30	Frisanico	24.381	0,135%
31	Tramonti di Sotto	24.381	0,135%
32	Tramonti di Sopra	24.381	0,135%
33	Vajont	24.381	0,135%
34	Meduno	24.381	0,135%
35	Vivaro	24.381	0,135%
36	Fiume Veneto	9.814	0,055%
37	Zoppola	7.517	0,042%
38	San Giorgio della Richinvelda	4.053	0,023%
39	Valvasone Arzene	3.461	0,019%
40	San Martino al Tagliamento	1.324	0,007%
41	Casarsa della Delizia	454	0,003%
42	Morsano al Tagliamento	180	0,001%
	Totali	18.000.000	100,000%

Affidamento della Gestione del Servizio Idrico Integrato

LTA S.p.A. è una società a totale capitale pubblico affidataria della gestione del Servizio Idrico integrato all'interno del perimetro amministrativo assegnato dall'Ente di Governo dell'Ambito, con il quale ha sottoscritto la Convenzione di servizio in data 12.06.2019.

A tal fine LTA S.p.A. è costituita secondo il modello in-house providing ed è, pertanto, soggetta al cosiddetto "controllo analogo" esercitato dai Comuni azionisti tramite l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.), la quale emette pareri vincolanti per l'Assemblea e per l'Organo amministrativo in merito a quanto previsto nella Convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sottoscritta da tutti i 42 soci e con le modalità descritte all'art. 32 dello Statuto. L'Assemblea di Coordinamento Intercomunale a sua volta, ha nominato la Commissione per il Controllo Analogo, composta da sei membri più il Presidente dell'A.C.I. per agevolare il rapporto tra l'A.C.I. e l'organizzazione aziendale.

L'Assemblea dei soci provvede alla nomina di Amministratori, Sindaci e Revisore legale dei conti, in conformità alla volontà degli Enti Locali azionisti così come manifestata in sede di Assemblea di Coordinamento Intercomunale, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto.

Governance societaria

In base allo Statuto, il sistema di governance di LTA S.p.A. è articolato come segue:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale
- Società di revisione
- Direttore Generale

Lo Statuto di LTA S.p.A. è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria in data 29/09/2017 previa approvazione da parte dell'Assemblea di Coordinamento dei Soci in data 29/06/2017, sulla base della deliberazione dei Consigli Comunali dei soci, quale allegato facente parte integrante del Progetto di fusione per incorporazione nella società Livenza Tagliamento Acque Spa di Sistema Ambiente Srl ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del codice civile, ed è entrato in vigore il 15/12/2017, data di efficacia della fusione.

In data 22/12/2020 con atto di cessione di azioni n. 163102 Repertorio Notaio Pascatti San Vito al Tagliamento, il socio Comune di Sesto al Reghena (PN) ha ceduto 180 azioni al Comune di Morsano al Tagliamento (PN) che è entrato a far parte della compagine sociale di LTA S.p.A. che già gestiva il servizio

idrico integrato sul territorio di questo Comune in quanto ricompreso nel perimetro affidato dall'E.G.A. a LTA S.p.A.

I soci di LTA S.p.A. sono quindi, da allora, 42 Comuni.

Il numero e la retribuzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale sono conformi a quanto stabilito dalla legge.

Consiglio di Amministrazione

L'organo amministrativo è composto da 5 (cinque) componenti. Gli Amministratori durano in carica per un periodo di 3 (tre) esercizi sociali, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Gli Amministratori nominati dall'Assemblea dei Soci in data 10/07/2018 in conformità alla volontà dei Comuni azionisti manifestata in sede di Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.) previsto dall'art. 32 dello Statuto e con le modalità stabilite dalla Convenzione ex art. 30 del d. lgs. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo congiunto a quello esercitato sui servizi essenziali tra i comuni soci di LTA S.p.A., sono scaduti con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2020 in data 24/06/2021. Con la medesima procedura, l'Assemblea dei soci in data 24/06/2021 ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione che è composto da 5 membri ed è il seguente:

dott. Andrea Vignaduzzo, Presidente

geom. Bortolin Celeste, Vicepresidente

dott. Claudio Cappello, dott.ssa Maura Chiarot e dott.ssa Milva Cleva, Consiglieri.

Il neo eletto Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29/06/2021, come previsto dallo Statuto, ha nominato al suo interno il Presidente e il Vice-presidente.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale risulta composto dal Presidente, due Sindaci effettivi e due sindaci supplenti. I Sindaci restano in carica per un periodo di 3 (tre) esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci, nominati dall'Assemblea dei soci in data 10/07/2018 sono scaduti in data 24/06/2021. L'Assemblea in data 24/06/2021, in conformità della volontà dei Comuni soci manifestata in sede di Assemblea di Coordinamento Intercomunale come previsto dall'art. 32 dello Statuto, ha nominato un nuovo Collegio sindacale avente la seguente composizione:

dott. Andrea Bressan, Presidente

dott.ssa Gabriella Da Ros e dott. Carlo De Bortoli, Sindaci Effettivi

dott. Francesco Dimastromatteo e dott.ssa Sandra Travanut, Sindaci Supplenti.

Società di Revisione

L'Assemblea dei Soci in data 24/06/2021 ha preso atto della risoluzione consensuale con decorrenza dalla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020 da parte dell'Assemblea dei soci, dell'incarico in corso con la società di Revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. conferito con delibera assembleare del 25/05/2015 e successiva del 10/07/2018.

L'Assemblea dei soci di LTA S.p.A. in data 24/06/2021 ha quindi nominato la società KPMG S.p.A. Revisore legale dei conti di LTA S.p.A. per i tre esercizi 2021-2023.

Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2014 ha nominato ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale Direttore Generale con procure speciali l'ing. Giancarlo De Carlo, incaricando lo stesso di provvedere alla gestione operativa della Società secondo le direttive dell'Organo amministrativo, a fronte di apposito mandato. Quello vigente è stato conferito dal Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2018 (Procura di data 25/07/2018 Notaio Maria Luisa Sperandeo in Azzano Decimo (PN) Repertorio n. 68628/34546).

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, è costituito dal Presidente e due Componenti, nominati per il triennio 2018-2020 dal Consiglio di Amministrazione della società in data 21.12.2017 prorogati per l'anno 2021 dal C.d.A. del 26/01/2021 e confermati per il 2022 dal C.d.A. in data 09/02/2022.

L'Organismo di Vigilanza è attualmente composto da:

Avv. Anna Di Lorenzo, Presidente
 Ing. Cristian Zotto, Componente
 Dott.ssa Pierina Villotta, Componente

Nell'ambito del proprio sistema di corporate governance infatti il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di ottemperare alle prescrizioni contenute nel D. Lgs. n. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati e di dotare la società di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), nominando un apposito Organismo di Vigilanza, (ODV) con il compito di vigilare sulla efficienza del Modello e sulla sua concreta applicazione.

Responsabile Prevenzione Corruzione e trasparenza (RPCT)

In data 21/12/2017 il Consiglio di Amministrazione della Società, ha nominato il dott. Nicola Cignacco Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza con decorrenza 01/02/2018.

La Società ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione ex legge 190/2012, ulteriore misura organizzativa per la prevenzione della corruzione che viene aggiornato annualmente.

Struttura organizzativa interna

L'attività sociale è svolta dalla struttura organizzativa interna, rappresentata da un organigramma approvato dal Consiglio di Amministrazione, cui per Statuto compete di fissare indirizzi generali in materia di direzione del personale e determinazione della struttura organizzativa. L'attività è articolata in varie funzioni facenti capo a dirigenti e/o a quadri. Tutte le funzioni aziendali riportano direttamente al Direttore Generale.

Attuazione degli indirizzi impartiti dagli Enti Locali Soci

In data 10/12/2019 l'Assemblea dei soci di LTA S.p.A. ha approvato, previo parere favorevole da parte dell'Assemblea di Coordinamento dei Soci ai fini del controllo analogo, il Piano industriale triennale 2019 - 2021 che definisce le strategie societarie e gli obiettivi, sintetizza la pianificazione delle attività e la relativa programmazione sulla base delle ipotesi economico-patrimoniali e finanziarie della Società. Il documento realizza una pianificazione esplicita sulla base del totale degli investimenti previsti nel Programma degli Interventi, dei ricavi e del ricalcolo del FoNI.

In data 19/01/2022 il C.d.A. ha adottato il progetto del Piano industriale triennale 2022 – 2024 che illustra la visione strategica dell'azienda per gli anni del triennio a venire, approvato il 20/01/2022 all'unanimità prima dall'A.C.I. e quindi dall'Assemblea dei soci.

Il Piano contempla la necessità di valutare operazioni straordinarie per ampliare il territorio servito, con una crescita ordinata e graduale della Società guardando in primis ai Gestori contermini, governando il processo in maniera proattiva, con l'obiettivo di arrivare ad una massa critica di circa 500/600.000 abitanti, dimensione che comunemente è considerata, dagli operatori del Settore e dagli Enti di Regolazione, come dimensione minima ottima per garantire la qualità del servizio e la sostenibilità aziendale.

Programma di valutazione del rischio aziendale, valutazione dei risultati del monitoraggio e verifica del rischio (art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016)

In merito all'applicazione del "programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", come previsto dal Testo Unico delle Società Partecipate all'art. 6 co. 2 e art. 2 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico e a partecipazione pubblica) ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) si evidenziano le modalità di controllo e rilevamento interno delle eventuali criticità e gli indicatori che possono evidenziare la presenza di patologie rilevanti al fine di far emergere le "soglie di allarme" per cui si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. e che siano coerenti ed integrate con le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 147-quater (Controlli sulle società partecipate non quotate), di cui al D.Lgs. 267/2000, tenute presenti le indicazioni pubblicate da Utilitalia nella circolare 719/GL del 20 aprile 2017 in cui si sono elaborate le "soglie di allarme" di seguito elencate:

1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all' 20%;
3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;

4. Il mancato rispetto di almeno due covenants finanziari

5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su EBIDA sia superiore a 7%.

Tenuto conto anche del Documento stilato della Fondazione Nazionale dei Commercialisti del marzo 2019, con il quale il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (di seguito CNDCEC) riferendosi alle cosiddette “soglie di allarme”, propone una ulteriore serie di valutazioni per l’applicazione di quanto previsto dall’art. 6, co. 2 e 4, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, vengono quindi presi in esame ulteriori indici economici, finanziari e patrimoniali ed analisi qualitative sul rischio di credito, di liquidità e di mercato. Gli indici economici presi in esame per la completa valutazione del rischio aziendale sono il R.O.I, IL R.O.E. Lordo e Netto ed il R.O.S. esposti nell’apposita sezione della Relazione sulla Gestione ex art. 2428 del Codice Civile del Bilancio chiuso al 31/12/2021.

Anche In merito alla analisi dei vari indici patrimoniali e finanziari si fa riferimento alla sezione della suddetta Relazione sulla Gestione ove si è riclassificato con logica finanziaria lo Stato Patrimoniale, si è esposta la Posizione Finanziaria Netta e si sono calcolati i margini ed i quozienti primario e secondario di struttura ed i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario.

Per quanto riguarda gli indicatori riferiti ai rischi ed alle incertezze si fa riferimento infine alla ulteriore sezione della Relazione della Gestione che analizza: a) obiettivi e politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, con la copertura per categoria di operazioni previste e b) l’esposizione della società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Al fine di monitorare con regolarità l’andamento economico/finanziario LTA ha adottato la predisposizione trimestrale di relazioni economico-finanziarie-patrimoniali per consentire alla governance di anticipare eventuali situazioni di crisi. A tal proposito l’assetto organizzativo di LTA prevede nell’organigramma un Ufficio di controllo di gestione e di pianificazione dedicato alla verifica del conseguimento degli obiettivi posti a ciascuna ed idonei ad agevolare la realizzazione degli obiettivi aziendali che costituiscono la sua mission.

L’Ufficio relaziona trimestralmente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sui risultati della propria attività di monitoraggio e coordina la predisposizione della documentazione gestionale di propria pertinenza da sottoporre ai suddetti Organi con la supervisione della Direzione Generale.

A tal proposito, in collaborazione con tutti gli uffici aziendali viene predisposto il BUDGET annuale il quale contiene, per ogni ufficio, gli obiettivi di attività ed i vincoli di spesa. Sia gli obiettivi che i relativi vincoli di spesa sono soggetti ad analisi trimestrale degli scostamenti. La suddetta analisi è finalizzata a monitorare lo stato di avanzamento della realizzazione delle Infrastrutture del Servizio Idrico che la società è tenuta a concretizzare in relazione al suo Piano degli Investimenti nonché il rispetto degli obiettivi di efficacia ed efficienza accolti dal Piano Industriale.

Tale attività, sotto il profilo finanziario, vuole permettere il costante monitoraggio della capacità della società di mantenere adeguati flussi di cassa rispetto agli impegni assunti al fine di poter, eventualmente, permettere la segnalazione della presenza sia dell’ulteriore fabbisogno finanziario richiesto dal corposo Piano degli Investimenti, che di eventuali criticità in ambito finanziario.

In riferimento a quanto disposto dal D. Lgs. 175/2016 si può affermare che dalla valutazione del rischio di crisi aziendale non emerge, all’atto della stesura del presente documento, alcun indicatore che possa segnalare la presenza di un potenziale rischio in relazione all’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

Linee guida sugli obblighi di separazione contabile/MEF/Madia

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ha ritenuto di condividere le “Linee guida sugli obblighi di separazione contabile/societaria MEF/Madia”, adottate dal Consiglio di Amministrazione di Viveracqua S.c.a r.l. alla quale aderisce, frutto di un importante percorso di approfondimento, relativamente all’ambito di applicazione del D.lgs 175/2016 come integrato dal D.Lgs 100/2017, più noto come Testo Unico Madia, in particolare dell’art. 6: “Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico” del Testo Unico in materia di società a Partecipazione Pubblica (D.lgs 175/2016 come integrato dal D.Lgs 100/2017), oltrechè dell’Art. 8 commi 2 e 3 della legge cosiddetta Antitrust (L. 287/1990 e ss.mm.ii.) che avrebbero previsto l’obbligo di un’ulteriore separazione contabile delle società del settore.

A questo proposito tenuto conto della complessità organizzativa tipica delle società del settore idrico, le quali, seppur in via residuale, svolgono alcune attività che danno luogo a ricavi diversi da quelli derivanti da tariffa e condividendo i comportamenti delle società consorziate in Viveracqua, Livenza Tagliamento Acque

S.p.A. ha recepito e adottare il documento “Linee guida sugli obblighi di separazione contabile/societaria MEF/Madia”, facendolo proprio con i necessari aggiustamenti in ragione della specificità della propria organizzazione.

Strumenti del Governo societario

L’art. 6 del d.lgs. 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l’opportunità di istituire:

- a) alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l’efficienza della gestione;
- c) codici di condotta deputati a presidiare l’attività aziendale rivolta nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori nonché agli stakeholder;
- d) programmi di responsabilità sociale dell’impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione europea.

In relazione a quanto indicato alla lettera a) si segnala che l’attività esercitata dalla Società non presuppone il presidio dei rischi ivi evidenziati.

Il controllo per verificare la regolarità ed efficienza della gestione di cui al punto b), fermo restando il ruolo dell’Ente di governo d’Ambito e dei Soci nell’ambito dell’esercizio del controllo analogo, è svolto in modo diffuso da tutta la struttura ed in particolare dalla Direzione aziendale dall’ufficio Amministrazione e Finanza, dal Controllo di gestione e pianificazione. La società ha anche adottato una Policy aziendale per la gestione della liquidità.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre state destinatarie di particolare attenzione e sensibilità, tant’è che, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ha adottando il Modello di organizzazione, gestione e controllo, ex D.Lgs. 231/2001 finalizzato a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati.

Quale ulteriore misura organizzativa per la prevenzione della corruzione, la Società dispone inoltre del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di data 30.03.2021, in accordo con quanto stabilito dalla L. n. 190 del 2012 e dal PNA 2019 (approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13/11/2019).

Nell’ambito del proprio sistema di corporate governance ha integrato gli strumenti di governo societario con i seguenti regolamenti interni.

- Carta del Servizio Idrico Integrato, adottata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di LTA S.p.A. in data 13/12/2016 sul testo approvato con delibera dall’Assemblea della Consulta d’Ambito per il Servizio Idrico integrato Centrale Friuli n. 035/16 del 29/09/2016 e successivamente aggiornata nel CDA del 13/04/2021;
- Regolamento del Servizio Idrico Integrato e Tariffario per le prestazioni e servizi resi all’utenza valido sull’intero territorio gestito da LTA approvato dall’Assemblea dei soci di LTA con deliberazione dell’11 marzo 2021;
- Regolamento per la disciplina degli affidamenti di lavori, servizi e forniture di cui all’art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15/02/2018 e quindi aggiornato in CDA il 10/02/2020 ed il 28/07/2020.
- Regolamento Privacy e Sicurezza;
- Regolamento whistleblowing;
- Policy per la gestione del Data breach;
- Codice etico allegato al Modello ex D.Lgs. 231/2001;
- Regolamento interno del Personale;
- Codice Disciplinare dove LTA S.p.A. ha raccolto le norme previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (art 21 e ss) relativamente ai Provvedimenti disciplinari. Tali norme devono ritenersi integrate con quanto previsto nel Modello di Organizzazione predisposto ai sensi del D. Lgs.231/2001, nel Codice etico allegato al Modello ex D. Lgs.231/2001, nel Regolamento interno del personale, nel Regolamento Privacy e Sicurezza;
- Regolamento per il reclutamento del personale ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. n. 175/2016, approvato, all’esito di aggiornamento, dal Consiglio di Amministrazione di LTA S.p.A. in data 18/06/2019;

- Regolamento per la concessione dei contributi per sponsorizzazioni e spese di rappresentanza;
- Linee guida per l'espletamento dell'attività di recupero del credito.

Sistema di gestione integrato:

Al fine di monitorare gli aspetti relativi alla qualità delle proprie prestazioni, alle proprie interazioni con l'ambiente ed alla sicurezza del lavoro LTA S.p.A. si è dotata delle seguenti certificazioni:

- Sistema di Gestione della Qualità - Certificato n. 29325/13/S rilasciato da RINA - secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015;
- Sistema di Gestione Ambientale - Certificato n. EMS-5252/S rilasciato da RINA secondo la Norma UNI EN ISO 14001:2015;
- Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro - Certificato n. OHS-1953 rilasciato da RINA secondo la Norma UNI EN ISO 45001:2018.

In merito alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 3 del D. Lgs. n. 175/2016, concernenti l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario sopra descritti con (i) regolamenti interni relativi alla tutela della concorrenza, nonché alla tutela della proprietà industriale o intellettuale, (ii) programmi di responsabilità sociale d'impresa, si rileva inoltre che, tenuto conto degli strumenti già adottati (che ricomprendono anche quelli "integrativi" di cui alle lett. b) e c) dell'art. 6 comma 3 del D. Lgs. n. 175/2016), a seguito di una valutazione ponderata e complessa che tiene conto delle dimensioni, dell'attuale assetto organizzativo della Società, nonché in considerazione del servizio pubblico essenziale prestato da LTA S.p.A. in regime di esclusiva e privativa, nonché dell'esigenza di operare un contenimento dei costi, non si ritiene necessario o strategico adottare ulteriori strumenti di governo societario rispetto a quelli attualmente già in uso, che sono ritenuti in grado di fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all'attendibilità dell'informativa finanziaria, all'efficacia e all'efficienza dell'attività operativa ed alla conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

Nell'ottica del continuo miglioramento della compliance aziendale non si esclude, comunque, in via volontaria, la stesura di uno specifico regolamento contenente i "Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale" onde codificare il rispetto di principi già fatti propri dalla Società.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

A dicembre 2021, l'ISTAT nel documento intitolato "Previsioni" - Le prospettive per l'economia italiana del 2021-2022 prevedeva la seguente crescita del Pil italiano: +6,3% per il 2021 e +4,7% per il 2022.

Per l'anno 2021, quasi concluso, ISTAT riteneva che l'aumento del Pil fosse stato determinato prevalentemente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (rispettivamente +6,0 e +4,4 punti percentuali nei due anni) oltreché dall'apporto più contenuto della domanda estera netta (+0,3 punti percentuali in entrambi gli anni).

Sempre nello stesso documento, a proposito degli investimenti l'ENTE riteneva che gli stessi avrebbero sostenuto la ripresa con una intensità più accentuata nel 2021 (+15,7%) rispetto al 2022 (+7,5%). Anche i consumi delle famiglie residenti e delle ISP avrebbero segnato un deciso incremento (+5,1% nel 2021 e probabilmente +4,8% nel 2022).

Con riferimento al mondo del lavoro ISTAT riteneva che "...l'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di ULA, seguirà il miglioramento dell'attività economica con un aumento più accentuato nell'anno corrente (+6,1%) rispetto al 2022 (+4,1%). L'andamento del tasso di disoccupazione rifletterà invece la progressiva normalizzazione del mercato del lavoro, con un incremento nel 2021 (9,6%) e una riduzione nel 2022 (9,3%)...."

Lo scenario teneva conto degli effetti degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dell'orientamento ancora espansivo della politica monetaria e dell'assenza di significative misure di contenimento delle attività sociali e produttive legate all'emergenza sanitaria.

Oltre a quanto detto in ordine ai costi energetici va segnalata la ripresa consistente dell'inflazione.

Secondo l'ISTAT, nella pubblicazione già citata infine "...l'attuale fase dell'evoluzione del sistema dei prezzi è caratterizzata dagli effetti inflativi connessi sia alla ripresa della domanda sia alla fase di eccezionale crescita delle quotazioni del petrolio e dei prezzi delle materie prime agricole, più accentuata nella seconda parte dell'anno....la variazione tendenziale dei prezzi al consumo (indice NIC per l'intera

collettività) si è attestata al 2,2% nel periodo luglio-settembre 2021 (+0,6% nel primo trimestre) per poi evidenziare un'ulteriore accelerazione nel bimestre ottobre-novembre 2021 (+3,4%), sostenuta anche dai rincari delle tariffe di luce e gas e dei prezzi dei trasporti. Le spinte sui costi hanno inciso anche sull'inflazione di fondo (nell'accezione che esclude energia, alimentari e tabacchi) che dopo il rallentamento nel secondo trimestre, si è progressivamente rafforzata, mostrando un lieve aumento nel terzo trimestre (+0,7%) e risalendo con una intensità più accentuata nel bimestre successivo (+1,1%).”

Tale scenario è cambiato dal 24/02/2022 a causa della guerra in Ucraina che ha aperto improvvisamente uno scenario nuovo, inedito, dalle conseguenze non ancora pienamente prevedibili.

La guerra, infatti, impatterà sul costo di materie prime strategiche per il Sistema Italia come il gas naturale (utilizzato ampiamente per produrre energia elettrica) che si tradurrà in un aumento del corso dell'energia elettrica (in parte già riscontrato anche se con avvio antecedente alla guerra) o il petrolio.

Questo ha già reindirizzato le politiche nazionali di approvvigionamento del gas naturale e del petrolio verso fornitori diversi dalla Russia ma con costi che presumibilmente saranno superiori a quelli precedenti.

L'aumento del costo per l'energia elettrica avrà impatto significativo sul sistema ed anche sulla nostra società ancorché sia in corso un confronto tra le società del SII ed ARERA al fine di ottenere la giusta copertura di questo costo. Oltre a ciò vi sarà da valutare quale sarà l'impatto dell'inflazione anche in relazione alla dinamica che svilupperà nei prossimi mesi.

ATTIVITA' SVOLTE DALLA SOCIETA'

ATTIVITA' svolte in ambito GESTIONALE

Piano Industriale 2019-2021

Nel corso del 2020 si è provveduto alla riorganizzazione aziendale conseguente all'acquisizione della nuova sede di Via Cornia, 1/b in Sesto al Reghena (PN) al fine di collocarvi la direzione, gli uffici amministrativi, commerciali, e tecnico ingegneristici in coerenza con il Piano Industriale 2019-2021, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 10/12/2019, che era stato redatto all'insegna di tre linee guida:

- consolidare e sviluppare la nuova azienda dopo la fusione;
- permettere ai Comuni azionisti l'esercizio del controllo analogo;
- allineare gli obiettivi aziendali agli obblighi della Regolazione ARERA.

Il Piano identifica le seguenti caratteristiche identitarie della società :

- la natura di società ponte tra i gestori veneti e i gestori friulani;
- la natura di società impegnata a mantenere forte il legame con il territorio;
- la natura di società orientata a porre in essere condotte rispettose dell'ambiente, di sfruttamento sostenibile delle risorse, orientata all'educazione ambientale.

Il modello industriale di LTA pone al centro la sostenibilità economica, finanziaria, sociale ed ambientale.

Il piano triennale si pone anche l'obiettivo di migliorare la comunicazione verso i cittadini sulle attività svolte dalla società ed in particolare sui benefici ambientali conseguenti al servizio reso. Il tutto al fine di aumentare la consapevolezza collettiva che solo dal necessario scambio virtuoso tra servizio reso ed utente ci si può attendere la realizzazione concreta dei benefici ambientali che derivano da un servizio fognario e di depurazione capillare e quindi in grado di dare un apporto significativo al miglioramento della qualità complessiva dell'ambiente che condividiamo quotidianamente.

Su queste premesse il Piano propone 5 linee d'azione di rafforzamento della comunicazione:

- comunicazione dei benefici ambientali che derivano dalla gestione del Servizio idrico Integrato;
- valorizzazione dell'impiego dell'acqua dell'acquedotto;
- valorizzazione dell'importanza ambientale del potenziamento delle reti fognarie e dei depuratori per la salvaguardia dei fiumi, del mare e dell'ambiente in genere;
- incremento della presenza fisica di LTA nel territorio;
- collaborazione a supporto dei Comuni nella soluzione delle problematiche che possono vedere coinvolta la società.

Nell'ambito di tali premesse, sotto il profilo meramente operativo il Piano si prefigge di armonizzare i processi aziendali che risentono delle fusioni che si sono succedute dal 2014 tra tre società di gestione, creando i presupposti definitivi perché LTA diventi un'unica azienda.

Obiettivo quest'ultimo perseguito nel 2020 e nel 2021 attraverso l'assestamento delle strutture operative per la gestione di Reti e Impianti, che nel 2019 erano in parte ancora organizzate in funzione dei territori gestiti dalle originarie società di gestione.

Nel corso del 2021 si è quindi provveduto in coerenza con il Piano Industriale 2019-2021 a:

- continuare nel miglioramento dell'interazione tra aree/servizi aziendali riconducendo la responsabilità di coordinamento di ciascun servizio ad una sola figura;
- proseguire nella riduzione dei costi gestionali dovuti alla presenza di più sedi derivanti dalle fusioni riorganizzandole a seguito dell'acquisto della nuova sede di Sesto al Reghena e continuando il suddetto processo anche per la parte operativa;
- proseguire nella riduzione dei costi dovuti allo spostamento del personale tra le varie sedi razionalizzando il modello organizzativo e accorpendo quindi parte del personale prima distribuito su più sedi nella nuova sede (personale commerciale);
- a migliorare, tramite l'accentramento delle aree/servizi aziendali, il loro coordinamento e la loro interazione;
- sviluppare maggiori sinergie;
- migliorare la circolazione e la condivisione delle informazioni tra uffici;
- migliorare la percezione dell'identità aziendale da parte dei cittadini.

Le azioni riportate intraprese nel 2020 e proseguite nel 2021 alla luce degli scenari prospettati nel Piano Industriale 2019-2021 e alla conseguente entrata in funzione della nuova sede in Sesto al Reghena sono funzionali a garantire:

Sinergie economiche:

- sinergie economiche conseguenti alla razionalizzazione delle sedi utilizzate

Sinergie organizzative:

- tramite il miglioramento delle sinergie organizzative e della maggiore cooperazione tra i diversi uffici delle società tramite accorpamento degli uffici di staff (Unificazione di tutti gli uffici/servizi nella nuova sede a Sesto al Reghena con importanti benefici sulla struttura aziendale che riguardano principalmente le aree dell'organizzazione e dell'apprendimento dei dipendenti).

Ottimizzazione logistica:

- in quanto la nuova sede direzionale baricentrica rispetto al territorio di riferimento, in quanto ben connessa alla rete stradale e quindi facilmente raggiungibile ed in grado di agevolare lo spostamento degli addetti verso tutto il territorio servito.

Obblighi imposti dalla normativa di settore:

- perseguimento del vincolo rappresentato dalla normativa ARERA.

Impatto delle voci precedenti sul personale:

- perseguimento del beneficio aziendale derivante dalla minimizzazione dei tempi di spostamento del personale tra le varie sedi per le attività di raccordo, coordinamento, ecc..

Sotto il profilo strettamente operativo il Piano analizza il Programma degli interventi e le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di Qualità Tecnica oltreché la parte finanziaria impegnata verso il mantenimento della sostenibilità economico-finanziaria del Piano Triennale attraverso la razionalizzazione dei costi operativi, congiuntamente agli obiettivi di equilibrio economico-finanziario che implica delle valutazioni in ordine al mix di mezzi finanziari di cui dotare la società per il raggiungimento degli obiettivi del Piano.

A tal fine nel 2020 si è dato corso alla terza emissione di minibond "Hydrobond3", per un valore di 15 M di Euro in coerenza con il programma strategico del consorzio Viveracqua. L'emissione obbligazionaria Hydrobond3 ha incontrato l'interesse della Banca Europea per gli Investimenti (EIB), di Cassa Depositi e Prestiti e di altri investitori nazionali ed europei, i quali hanno concesso liquidità e supporto al credito per il totale della somma emessa (248 M totali emessi dai gestori aderenti al consorzio Viveracqua).

Nel 2021 invece è stato avviato il processo di emissione di ulteriori due prestiti obbligazionari di € 10.000.000 ciascuno che sono stati interamente sottoscritti ed erogati nel 2022 nell'ambito di un'emissione complessiva di € 148.500.000. Le caratteristiche dell'operazione sono dettagliate nella sezione delle attività svolte in ambito FINANZIARIO nel 2021 ed in quelle significative che si sono manifestate nel 2022 prima della chiusura del presente Bilancio.

Si ricorda che per il triennio 2022-2024 l'Assemblea degli azionisti in data 20/01/2022 ha adottato il nuovo Piano Industriale.

Queste in estrema sintesi le linee guida del nuovo Piano Industriale:



Trasferimento della nuova sede amministrativa e tecnica

Nel corso del 2020 la società, in seguito all'acquisto della nuova sede amministrativa e tecnica di Sesto al Reghena (PN), Via Cornia 1/B, aveva avviato e poi concluso il trasferimento di parte del personale dislocato nelle altre sedi presso la nuova sede.

Il trasferimento del personale amministrativo dalla sede di Fossalta di Portogruaro (VE) a quella di Sesto al Reghena (PN), ha comportato la liberazione degli uffici di Via L. Zannier 9, i quali sono stati utilizzati pienamente sino alla fine di luglio 2020 e quindi parzialmente come archivio.

Inoltre, a seguito della valutazione dell'immobile e della sua offerta pubblica all'acquisto, visto il disinteresse del mercato lo stesso è stato parzialmente concesso in comodato al Comune di Fossalta di Portogruaro (VE).

La società mantiene il diritto all'utilizzo, senza oneri, della sala riunioni sita al primo piano del medesimo immobile.

Acquisto di area di ampliamento a contorno del Depuratore di Fossalta di Portogruaro (VE)

La società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/09/2021 ha deliberato di acquistare l'area circostante il depuratore di Fossalta di Portogruaro (VE) al fine di risolvere le criticità presenti a causa della ridotta superficie del terreno circostante il depuratore attualmente appena sufficiente a permettere le attività che la sua gestione. L'acquisto permetterà anche di migliorare gli aspetti gestionali, rendere possibile un eventuale futuro potenziamento dell'impianto ed inoltre creare una zona cuscinetto tra l'impianto stesso e le vicine aree residenziali.

Gestione avanzata di sistemi fognari complessi

Nel Consiglio di Amministrazione dell'11/05/2021 è stato approvato lo sviluppo del progetto già discusso nel 2018 quando con deliberazione del Consiglio di data 03/10/2018 ad oggetto: "Accordo con altri gestori del Servizio Idrico per lo sviluppo di un progetto integrato di gestione avanzata di sistemi idrici complessi (modellazione idraulica delle reti idriche)" era stata approvata la proposta di aderire al Progetto de quo, da sviluppare congiuntamente a Piave Servizi S.p.A. e ad eventuali altri gestori del S.I.I.

A seguito dell'approvazione dell'accordo è stato sviluppato il Progetto di "Approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi" in collaborazione con Piave Servizi S.p.A. e HydroGEA Spa. Tale progetto, giunto ad approvazione con Deliberazione del Consiglio in data 19/02/2019, è ora in fase di esecuzione per la porzione relativa alle reti acquedottistiche.

La porzione di progetto relativa alle reti fognarie ha subito un ulteriore affinamento in relazione a nuovi elementi emersi quali, ad esempio, la possibilità di accedere a fonti di finanziamento aggiuntive rispetto alla tariffa del S.I.I.

Il progetto prevede il rilievo dell'intera rete gestita, la modellazione idraulica dei bacini significativi (circa due terzi dell'intera estensione), l'installazione di strumenti di misura di portata e livello in punti significativi della rete e la creazione di una piattaforma informatica che, a partire dalle misure in rete, applicherà tecniche di intelligenza artificiale per fornire supporto alla gestione. La piattaforma permetterà, dopo la fase di

apprendimento basata sulle misure degli strumenti temporanei, di garantire la continuità dei dati anche in caso di avaria strumentale, di aumentare la resilienza del sistema fungendo da supporto alle scelte gestionali e di effettuare analisi predittiva su eventi in rete (attivazione di sfiori, fuoriuscite, intasamenti, ecc.).

Avvio del servizio Georeferenziazione pozzetti contatore d'utenza per RQTI

Nel corso del 2021 è stata avviata una attività “campione” di Georeferenziazione dei pozzetti che ospitano i contatori su alcuni Comuni del comprensorio aziendale con lo scopo di identificare le eventuali problematiche e migliorare le caratteristiche del servizio richiesto, sia in termini di modalità di rilievo che di caratteristiche del dato rilevato. Detta attività ha avuto esito positivo ed ha fornito informazioni importanti per cui si è ritenuto utile estenderla, nel tempo, a tutto il territorio in gestione. Nell’anno 2021, considerato quanto previsto dal Piano degli investimenti quadriennale e visto lo stato della migrazione dei dati nel nuovo gestionale aziendale (conclusasi per le utenze dell’area Nord), si è definito di procedere con la Georeferenziazione dei pozzetti contatore di tutti i comuni, da completare entro dicembre 2023.

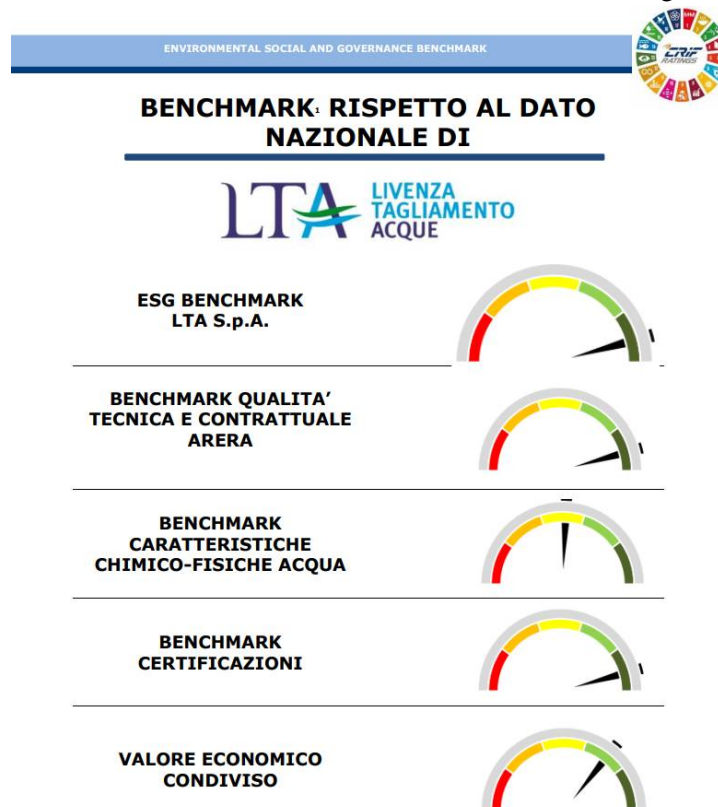
Riduzione perdite idriche: riparazione delle perdite occulte sulla rete idrica pre-individuate con tecnologia SAR applicata a velivolo (aereo)

Nel corso dell’anno 2021 sono state avviate le attività del servizio di “Riparazione delle perdite occulte sulla rete idrica pre-individuate con tecnologia SAR applicata a velivolo (aereo)” atte a ridurre le perdite idriche, ottenendo performance sempre migliori dell’indicatore M1, previsto e definito da ARERA per descrivere la qualità del servizio idrico integrato realizzato dai gestori, al fine di promuovere performance e servizi al cittadino sempre migliori.

La riparazione delle perdite idriche occulte individuate con preventiva ricerca perdite con tecnologia SAR applicata a velivolo (aereo) ha infatti la finalità di integrare le attuali squadre operative interne ed esterne, atte prevalentemente a garantire il servizio idrico con lavori di manutenzione ordinaria ed in pronto intervento, per conseguire la riparazione delle perdite occulte prima della prossima campagna di rilevazione aerea prevista per l’anno 2022. L’obiettivo è il miglioramento del parametro qualità tecnica M1 che comporterà sia benefici per l’azienda e sia la salvaguardia della risorsa idrica.

Benchmark ESG

Di seguito la sintesi dei benchmark ESG riferiti a LTA come calcolati da CRIF grazie alla sua banca dati:



Il Benchmark ESG è una valutazione quantitativa che ha l'obiettivo di esprimere un giudizio sulla performance ESG di LTA con una logica di benchmarking del settore di appartenenza rispetto ad un certo territorio di riferimento.

Le aree di indagine sono:

- a. Qualità tecnica ARERA
- b. Caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua
- c. Certificazioni
- d. Valore Economico Condiviso

Il metodo di lavoro prevede che un primo step venga integralmente svolto dall'Agenzia senza interazione con LTA ed un secondo step consista nella compilazione di tre questionari da parte di LTA. Ciascuno dei quali fa riferimento alle tre variabili della sostenibilità, rispettivamente E, S e G. I questionari vengono confrontati con i benchmark, fornendo l'indicazione dello stato "as is" di LTA rispetto alle dinamiche della sostenibilità.

Il report finale prevede l'espressione di giudizi di sintesi su LTA (che sono quelli qui riportati) su ogni singola area di indagine.

Un particolare commento merita il benchmark riferito alla qualità chimo-fisica dell'acqua.

A questo proposito si segnala che tale indicatore è condizionato dalla presenza di criticità nell'acqua erogata nell'area montana dovute alla peculiarità del territorio nonché a carenze strutturali, emerse in occasione degli eventi atmosferici straordinari occorsi nel 2020 e che la società sta affrontando con investimenti mirati alla soluzione del problema.

A questo proposito si ricorda che al fine di tradurre operativamente l'impegno della società nella soluzione del problema il 22/12/2020 e quindi il 18/11/2021 si sono tenute le riunioni con i sindaci dei comuni montani finalizzata ad illustrare l'analisi dei problemi riscontrati ai Comuni medesimi e sottoporre loro le soluzioni proposte dalla società al fine di metterli nella condizione di chiedere l'inserimento degli interventi necessari nel Piano degli Investimenti che deve essere adottato, su proposta dei Comuni stessi, in AUSIR.

ATTIVITA' svolte in ambito REGOLAZIONE E TARIFFA e deliberazioni tariffarie

Unbundling o separazione contabile

Nel corso del 2021 è continuata l'attività finalizzata a dotare la società degli strumenti di analisi e sintesi del complesso delle informazioni richieste dall'ARERA (dal 01.01.2018) ai fini della cd "separazione contabile" o *unbundling* (CAS).

I riferimenti normativi di tale richiesta sono rinvenibili, da ultimo, nel seguente documento:

24/03/2016: Deliberazione dell'AEEGSI n. 137/2016/R/COM, Integrazione del testo Integrato *Unbundling* contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (*unbundling*) per il settore idrico nelle sue varie versioni l'ultima delle quali è la versione 4.0 e del Manuale di contabilità regolatoria per la redazione dei conti annuali separati di cui all'allegato A alla deliberazione 24 marzo 2016, 137/2016/R/com (TIUC), versione 6.0 del 10/06/2021.

Tale nuova impostazione contabile introduce le seguenti nuove definizioni allo scopo di analizzare tutti i dati contabili societari secondo queste nuove categorie:

- **Attività** è una fase operativa che può essere gestita come un'impresa separata;
- **Comparto** è un'unità logico-organizzativa che individua un'aggregazione di valori economici e patrimoniali per destinazione più analitica rispetto alle attività;
- **Servizio comune** (SC) è un'unità logico-organizzativa che svolge funzioni in modo centralizzato nell'ambito dello stesso soggetto giuridico riferite in generale all'intera impresa;
- **Funzione operativa condivisa** (FOC) è una funzione aziendale, svolta anche attraverso una struttura dedicata, che nell'ambito dello stesso soggetto giuridico presta servizi di natura operativa, di tipo tecnico e/o commerciale, in maniera condivisa ad almeno due attività del soggetto medesimo, anche al di fuori del settore idrico.

Sempre allo scopo di addivenire alla nuova contabilità vengono fornite inoltre le seguenti definizioni dei settori ai quali imputare i relativi movimenti contabili, definiti "Attività":

- **Acquedotto**: inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione, finalizzate alla fornitura idrica;

- **Fognatura**, inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue urbane, costituite dalle acque reflue domestiche o assimilate, industriali, meteoriche di dilavamento e di prima pioggia; comprende anche le reti di raccolta, i collettori primari e secondari, gli eventuali manufatti di sfioro, ivi inclusi i connessi emissari e derivatori. Sono altresì incluse le operazioni di controllo e verifica degli scarichi ai sensi della normativa e regolazione vigenti;
- **Depurazione**, inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane convogliate dalle reti di fognatura, al fine di rendere le acque trattate compatibili con il ricettore finale, comprese le attività per il trattamento dei fanghi e le eventuali sezioni di recupero energetico. Sono altresì incluse le operazioni di autocontrollo ai sensi della normativa vigente;
- **Altre attività idriche**, che comprende, in via residuale, tutte le attività idriche diverse da quelle di cui ai precedenti punti, ossia tutte le attività idriche non rientranti nel servizio idrico integrato.
- **Attività diverse**, che comprende, in via residuale, tutte le attività diverse da quelle idriche di cui ai precedenti punti.

Con riferimento alla separazione contabile la società ha continuato a perfezionare il sistema di rilevazione contabile e di controllo di gestione al fine di dare concreta risposta alle prescrizioni di ARERA.

A tal proposito LTA ha mantenuto, al fine del rispetto dei requisiti della separazione contabile, i seguenti sistemi di contabilità analitica e gestionale.

Sistemi di contabilità generale ed analitica

La richiesta della separazione contabile ha imposto una serie di implementazioni ai processi operativi e al sistema informatico (c.d. ERP).

Premesso che LTA aggiorna la contabilità generale con un software gestionale modulare ed integrato, ingegnerizzato sia per la gestione della contabilità generale che della contabilità analitica e del magazzino, di seguito sono evidenziate le principali implementazioni adottate dagli uffici di LTA ai fini della separazione contabile.

Il sistema di contabilità generale, che rileva in modo puntuale tutte le partite economiche, finanziarie e patrimoniali, è stato integrato con il sistema di contabilità analitica che ha permesso di associare a ciascun conto di contabilità generale un conto di contabilità analitica che traghetta i valori della contabilità generale nell'architettura dell'analitica per consentire l'allocazione dei valori per destinazione.

LTA ha adottato un'architettura di contabilità analitica che prevede tre assi di analisi per cui ogni valore traghettato all'analitica dalla contabilità generale, viene associato a:

- Asse 1: comparto
- Asse 2: centro di struttura (ergo Centro di Costo)
- Asse 3: commessa.

L'asse 1 instrada il valore direttamente imputabile, al comparto di pertinenza, reso obbligatorio nel software ERP per consentire la redazione dei CAS.

L'asse 2 instrada il valore (cui è stato già attribuito il comparto) al centro di struttura o centro di costo (d'ora in poi per brevità anche CdS) che fa parte del comparto scelto, i centri di struttura aziendali che sono stati creati non possono essere comuni a due o più comparti

L'asse 3 instrada il valore (cui è stato già attribuito il comparto/CdS) alla commessa, se pertinente.

La separazione delle poste economiche e patrimoniali per Attività avviene raggruppando i relativi Comparti.

Sistema per l'attribuzione del costo del personale

Il costo del personale viene allocato per ATTIVITA'/COMPARTO/CdS/CMS in ragione del rapportino di servizio (o time-sheet) predisposto da tutti i dipendenti e finalizzato a censire ed allocare il tempo di lavoro alla combinazione ATTIVITA'/COMPARTO/CdS/CMS.

A tale proposito LTA ha implementato un software che registra il tempo lavorato dai dipendenti della società (come da rapportino o inserimento diretto a sistema da parte dei dipendenti), allocandolo alla combinazione ATTIVITA'/COMPARTO/CdS/CMS.

Il monte ore inserito dai dipendenti viene quadrato mensilmente rispetto al dato (ore effettivamente lavorate) che deriva dal software presenze. Il tempo di lavoro allocato alla suddetta combinazione viene valorizzato in ragione al costo orario effettivo del dipendente.

In tal modo è possibile tenere conto del differente contributo in termini di costo che ciascun dipendente, a parità di tempo impegnato, apporta a causa della sua storia retributiva.

Sistema per l'attribuzione dei materiali prelevati dal magazzino

Il materiale che transita per il magazzino viene consegnato previa attribuzione alla combinazione attività/comparto/centro di struttura/ commessa. Tale registrazione viene effettuata mediante il modulo del software gestionale in uso per la gestione del magazzino.

A tal proposito si precisa che per l'esercizio 2020 la società ha presentato i Conti Annuali Separati relativi in data 14/09/2021.

Publicazione del MTI-3

In data 27/12/2019 ARERA ha pubblicato la deliberazione n. 580/2019/R/IDR titolata "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3" che si riferisce al periodo 2020-2023.

Le direttrici della metodologia tariffaria statale, da applicare sull'intero territorio nazionale ad eccezione che nelle Province autonome di Trento e Bolzano, sono individuate, a tutela dell'utenza e dei livelli minimi di qualità del servizio, nelle disposizioni del suddetto provvedimento che afferiscono:

- a) alle componenti di costo ammissibili al riconoscimento tariffario, nonché alla struttura del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) di cui all'Articolo 4 dell'Allegato A;
- b) al limite massimo alla variazione annuale del moltiplicatore tariffario ϑ , ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 4;
- c) alle regole tese alla sostenibilità finanziaria efficiente delle gestioni, secondo le previsioni di cui al Titolo 7 dell'Allegato A.

Tale metodo, che si applicherà per il quadriennio 2020-2023, porta alcune novità.

Tra quelle di maggiore importanza:

- il nuovo trattamento contabile del FoNI, enunciato all'art. 35, in particolare all'art. 35.5 dell'Allegato A alla summenzionata Deliberazione;
- la modifica della matrice a quadranti nei quali ricade il gestore sulla base dei suoi costi operativi con modifica del valore di riferimento passato, con l'MTI-3 al costo operativo pro-capite (costo effettivo) e con una riduzione dell'importo soglia;
- l'introduzione dei regimi di premialità/penalità di cui agli artt. 34 e 36 dell'Allegato A;
- l'aggiornamento di alcune aliquote di ammortamento, per es. quella delle condotte fognarie;
- la riduzione della percentuale degli insoluti riconosciuta in tariffa applicabile ai gestori situati nelle Regioni del Nord dal 2,1% al 2%;
- il riconoscimento della categoria degli abitanti fluttuanti;
- il riconoscimento degli oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione.

L'impatto del nuovo Metodo ha comportato una riduzione dei ricavi 2020 per circa 2,6 milioni di euro. Tale novità è comunque in corso di assorbimento.

Si ricorda inoltre che il Consiglio di Amministrazione della società, in data 09/03/2021 ha rivisto il PEF associato al Piano Industriale 2019-2021 al fine di recepire le impattanti novità recate dal MTI-3, in particolare in ordine al trattamento contabile del FoNI, la componente tariffaria destinata a finanziare le Infrastrutture del Servizio idrico Integrato previste dal Piano degli investimenti, che dal 2020 viene considerata una posta di natura integralmente patrimoniale. Si ricorda ancora, per completezza, che la novità ha impatto solo economico e non finanziario restando invariato il flusso di cassa che la tariffa è in grado di assicurare anche a seguito della suddetta novità.

Infine l'aggiornamento e la revisione del suddetto PEF sono stati adottati sia dell'Assemblea Intercomunale di Coordinamento che dell'Assemblea degli azionisti l'11/03/2021.

Deliberazioni tariffarie

Per quanto attiene il profilo tariffario le deliberazioni che hanno avuto effetti economici sull'esercizio 2021 sono state le seguenti:

23/03/2021: l'Assemblea Regionale d'Ambito dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti (AUSIR) con deliberazione n. 11 del 23/03/2021, avente ad oggetto: "Predisposizione della tariffa del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 e adozione dello schema regolatorio ex deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR - gestore LTA S.p.A., ha adottato, ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR,

lo schema regolatorio del gestore LTA S.p.A. per il terzo periodo regolatorio (quadriennio 2020-2023), ivi incluso il Programma degli Interventi 2020-23 ed il correlato Piano delle Opere Strategiche .
Tale adozione tariffaria, presentata dall'Ente di Governo d'Ambito in forma unitaria per l'intera società, è stata approvata dall'ARERA, in via definitiva per il biennio 2020 e 2021, con deliberazione 163/2021/R/IDR del 20/04/2021 prevedendo l'invarianza delle tariffe nel 2020 rispetto all'anno precedente, l'incremento del 1,5% nel 2021, del 2% nel 2022 e del 2,5% nel 2023. Per l'impatto economico derivante dall'applicazione di tale delibera, si rinvia a quanto indicato in nota integrativa.

Regolamento del Servizio Idrico Integrato e tariffario per le prestazioni e i servizi resi all'utenza

Il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il 09/03/2021 la proposta del '*Regolamento del Servizio idrico integrato*', successivamente presentato in data 11/03/2021, all'A.C.I. per il parere preventivo ai fini del controllo analogo e che quindi sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci di pari data. Premesso che il Regolamento del S.I.I. è il documento che disciplina il rapporto tra gestore ed utente ed è parte integrante del contratto di fornitura, si ricorda che prima dell'adozione di un unico Regolamento la società, aveva in adozione, per effetto delle fusioni che si sono succedute nel tempo, due Regolamenti del S.I.I.:

1. **REGOLAMENTO AREA NORD (ex Sistema Ambiente)**

REGOLAMENTO ACQUEDOTTO (2011) + REGOLAMENTO FOGNATURA + TARIFFARIO PRESTAZIONI (2010)

2. **REGOLAMENTO AREA SUD (LTA prima della fusione con Sistema Ambiente)**

REGOLAMENTO S.I.I. + TARIFFARIO PRESTAZIONI (DICEMBRE 2016) Approvati da Ente d'Ambito con parere favorevole del CCU (Comitato Consultivo degli Utenti) che già recepiva la deliberazione ARERA n. 655/2015 sulla Qualità Contrattuale.

A seguito dell'approvazione, avvenuta l'11/03/2021 da parte dell'Assemblea dei Soci LTA applica all'utenza:

- un unico Regolamento del S.I.I. e
- un unico tariffario prestazioni e servizi

garantendo equità di trattamento tra tutti gli utenti della stessa Società.

L'applicazione di un unico Regolamento, ha reso quindi possibile unificare definitivamente le procedure operative degli uffici di LTA.

Il Regolamento è stato aggiornato recependo le ultime disposizioni di ARERA peraltro già applicate all'utenza:

Aggiornamenti REMSI

ARERA con la delibera n. 311/2019 Regolamento Morosità del Servizio Idrico (REMSI) ha disciplinato le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili.

La regolazione della morosità nel SII è stata applicata a far data dal 1° gennaio 2020.

Le direttive per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato prevedono tempi certi per:

1. Sollecito (almeno 10 gg. da scadenza bolletta)

Aggiornamenti TICSII

ARERA con la delibera n. 655/2017 Testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSII) ha uniformato l'articolazione tariffaria dei gestori del S.I.I.

La delibera TICSII è stata applicata a far data dal 1° gennaio 2018.

Aggiornamenti RQSII

ARERA con delibera n. 655/2015 ad oggetto: Regolazione della Qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII). La delibera RQSII ha regolamentato i rapporti tra gestori ed utenti ed è stata applicata a far data dal 1° gennaio 2017.

Le direttive RQSII per regolamentare i rapporti tra gestori ed utenti prevedono:

1. 41 standard di qualità che il gestore deve rispettare (Recepiti dalla Carta dei Servizi) ;
2. Un sistema di indennizzi automatici in caso di sfioramento dei tempi degli standard;
3. Sistema di premi e penalità in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di miglioramento annui degli standard.

L'entrata in vigore del Regolamento è stata fissata nel seguente modo:

- Parte GENERALE e parte ACQUEDOTTO + relative tariffe prestazioni: 12 MARZO 2021

- Parte FOGNATURA e DEPURAZIONE + relative tariffe prestazioni: 1° MAGGIO 2021

Il nuovo Regolamento e il tariffario sono pubblicati sul sito internet di LTA.

Approvazione nuova Carta del Servizio Idrico Integrato

Il Consiglio di Amministrazione, il 13/04/2021, ha adottato la Carta del Servizio Idrico Integrato, il documento che definisce gli impegni che il Gestore assume nei confronti dell'Utente con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità dei servizi forniti e il rapporto tra Utenti e Gestore.

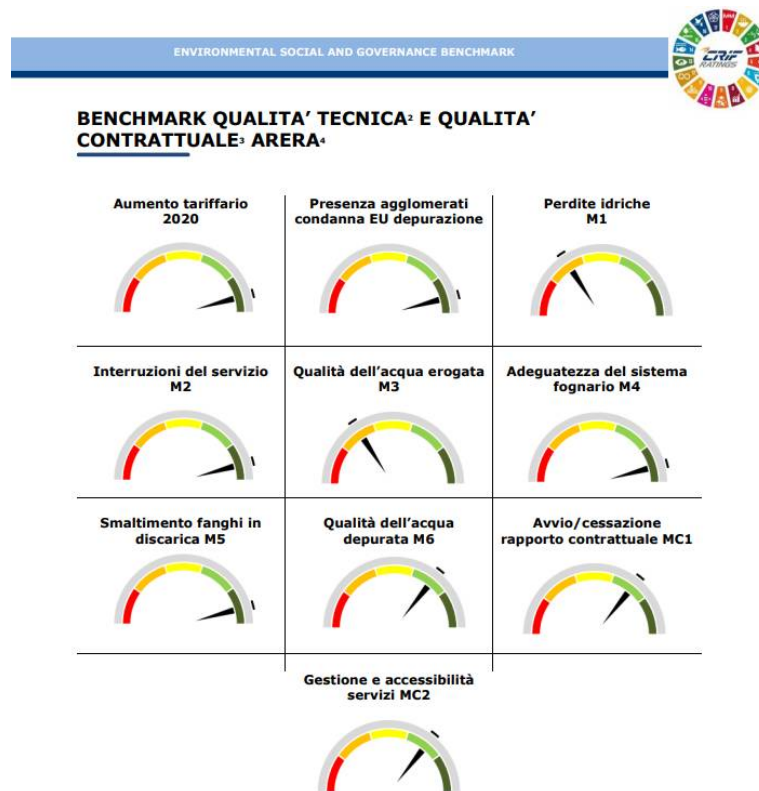
In particolare, la Carta del S.I.I.:

- costituisce una dichiarazione d'impegno formale del Gestore nei confronti dei propri Utenti e come tale è elemento integrativo del contratto di fornitura, nonché dei regolamenti che disciplinano le condizioni generali della fornitura del Servizio Idrico Integrato. Pertanto, tutte le condizioni più favorevoli per gli Utenti contenute nella Carta, comprese le eventuali modifiche e/o revisioni, sostituiscono le corrispondenti clausole contrattuali in essere;
- individua i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra Utenti e Gestore;
- individua i principi fondamentali che il Gestore deve osservare nella gestione del SII;
- è uno strumento per il miglioramento del servizio, tramite anche un costante e costruttivo confronto con gli Utenti;
- rappresenta una scelta di chiarezza e trasparenza nel rapporto tra il Gestore e gli Utenti. Nei casi di mancato rispetto degli standard specifici, indicati nella Tabella 1, l'Utente ha diritto alla corresponsione di un indennizzo automatico.

La Carta è soggetta a revisione di norma biennale oppure, anche nel biennio, nel caso sopravvenute disposizioni normative ne richiedano la revisione.

La Carta è adottata in via provvisoria nelle more del completamento dell'iter di approvazione dello Schema di riferimento della Carta del Servizio Idrico ai sensi degli artt. 6, 19 e 20 della L. R. FVG n. 5/2016. Le revisioni apportate alla Carta approvate dal Consiglio di Amministrazione devono poi essere approvate dall'Ente di Governo d'Ambito, sentito il parere del Comitato Consultivo degli Utenti.

Regolazione e Tariffa: benchmark



*Attività svolte in ambito FINANZIARIO***Conferma domanda rinegoziata per accedere alle risorse previste dal FRIE e richiesta mutuo Mediocredito FVG accessorio**

La Società in base a quanto previsto dal Programma degli investimenti, il 19/12/2019 ha presentato domanda formale di mutuo (F.R.I.E.) a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (F.R.I.E.) di cui alla Legge 18.10.1955 e successive modifiche ed integrazioni, per €9.000.000,00 a fronte di una spesa per investimenti prevista di €12.000.000,00.

Tale domanda, che è finalizzata all'ottenimento di un mutuo agevolato regolato dalla summenzionata legge, prevede il rilascio di garanzie per le quali è stato ottenuto il consenso degli obbligazionisti, come previsto dalle regole di emissione dei prestiti obbligazionari.

A novembre 2021 la Società ha ricevuto informale comunicazione che l'orientamento del Comitato F.R.I.E. in merito all'eleggibilità della domanda presentata dalla Società era mutato in senso negativo.

Rispetto a tale posizione di diniego formalizzata alla Società per il tramite di Mediocredito, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2021 è risultata eleggibile la parte di finanziamento richiesto assistito da garanzia reale quale l'ipoteca sui beni immobili della già sede amministrativa di Fossalta di Portogruaro (VE) e della nuova sede di Sesto al Reghena (PN). Tali garanzie sono risultate idonee a permettere un finanziamento F.R.I.E. di Euro 3.251.000,00 della durata di 15 anni al tasso del 80% EUR 6M con tasso minimo 0,85% senza spese. Inoltre, Mediocredito a parziale compensazione dell'originaria richiesta rivolta al F.R.I.E. ha proposto un finanziamento ipotecario erogato direttamente da Mediocredito FVG di Euro 1.500.000,00 della durata di anni 10 estendibile a 12 con garanzia ipotecaria sui tre immobili delle sedi di Annone Veneto, di Fossalta di Portogruaro (VE), via Scalabrini e di Brugnera (PN), al tasso EUR 3M + 0,95%, con tasso minimo 0,95%.

Il 29 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato la conferma della richiesta di finanziamento al F.R.I.E. per la parte assistita da garanzia reale costituita dall'accensione di ipoteca sui beni immobili della già sede amministrativa di Fossalta di Portogruaro (VE) e della nuova sede di Sesto al Reghena (PN), considerando che il finanziamento si ridurrà conseguentemente a Euro 3.251.000,00 per la durata di 15 anni, al tasso del 80% EUR 6M con tasso minimo 0,85% senza spese. Inoltre ha dato mandato agli uffici preposti di presentare richiesta a Mediocredito per il finanziamento ipotecario proposto, a parziale compensazione dell'originaria richiesta al F.R.I.E., per Euro 1.500.000,00 della durata di anni 12 con garanzia ipotecaria sui tre immobili delle sedi di Annone Veneto (VE), di Fossalta di Portogruaro (VE), via Scalabrini e di Brugnera (PN) al tasso EUR 3M + 0,95%, con tasso minimo 0,95%.

Completamento della fase preliminare all'emissione di tre nuovi prestiti obbligazionari

Nel corso del 2021, riscontrata l'ulteriore necessità di liquidità richiesta dal Piano degli Investimenti da realizzare, la società, esperite tutte le formalità di natura autorizzativa preliminari, ha aderito al processo di emissione di un Prestito Obbligazionario complessivamente per €148.500.000 che ha coinvolto un gruppo di 6 Aziende che operano nel Servizio Idrico Integrato e sono consorziate in Viveracqua S.c.a r.l.

L'operazione è stata illustrata agli azionisti riuniti in Assemblea soci e in Assemblea di Coordinamento Intercomunale (in sigla ACI) in vari incontri, nel corso del 2021.

I principali passaggi del complesso procedimento autorizzativo di emissione ha avuto i seguenti momenti principali:

- 05/10/2021: riunione del Consiglio di Amministrazione per l'illustrazione del cronoprogramma di massima, della struttura e dell'entità dell'emissione;
- 05/10/2021: emissione, da parte del Collegio Sindacale, del parere richiesto dall'art. 2412 del c.c.;
- 28/10/2021: riunione dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale finalizzata ad una prima illustrazione del cronoprogramma di massima, della struttura e dell'entità dell'emissione;
- 03/11/2021: riunione del Consiglio di Amministrazione di ulteriore illustrazione dell'emissione;
- 18/11/2021: riunione dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale per l'espressione del parere preventivo vincolate all'emissione;
- 16/12/2021: riunione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti per l'illustrazione definitiva dell'operazione di emissione dei prestiti obbligazionari;
- 08/02/2022: riunione del Consiglio di Amministrazione, come previsto dallo statuto sociale, per la delibera dell'emissione dei prestiti obbligazionari di €20.000.000 alla presenza del Notaio in qualità di

segretario verbalizzante.

L'operazione denominata, in sigla VH4, ripropone la struttura delle precedenti emissioni indentificate, in sigla:

➤ VH1 per contraddistinguere l'emissione avvenuta nel 2014 per € 14.000.000, assistita da una garanzia costituita da un pegno irregolare di € 1.125.000, con applicazione di un tasso fisso, con durata di 18 anni, prima rata corrisposta l'11/01/2015,

➤ VH3 per contraddistinguere l'emissione avvenuta nel 2020 con la seguente articolazione:

- 1) di € 7.500.000 nel comparto LONG, assistita da una garanzia costituita da un pegno irregolare denominato credit enhancement di € 1.125.000, durata 24 anni, a tasso fisso con retrocessione BEI;
- 2) di € 4.500.000 nel comparto MEDIUM, assistita da una garanzia costituita da un pegno irregolare denominato credit enhancement di € 675.000, durata 17 anni, tasso fisso;
- 3) di € 3.000.000 nel comparto SHORT, assistita da una garanzia costituita da un pegno irregolare denominato credit enhancement di € 450.000, durata 14 anni, tasso fisso.

L'emissione denominata VH4 è stata effettuata per complessivi € 20.000.000 in linea capitale, suddivisi in due prestiti obbligazionari di pari importo ovvero:

1) un prestito obbligazionario di € 10.000.000, con durata di 24 anni, emesso nel cosiddetto comparto LONG, assistito da una garanzia costituita da un pegno irregolare denominato credit enhancement di € 1.500.000, con tasso fisso che beneficia di una retrocessione riducendone l'impatto economico-finanziario. Tale prestito prevede un piano di ammortamento con rate semestrali che inizieranno il 07/08/2022 per concludersi il 07/02/2046. Come stabilito dall'Allegato C all'Accordo Quadro sottoscritto con BEI la provvista dovrà essere utilizzata esclusivamente per la realizzazione di infrastrutture fognarie nuove o per interventi di manutenzione straordinaria di reti fognarie esistenti, per la realizzazione di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue, per la realizzazione di nuovi collettori di acque reflue, per la manutenzione straordinaria oppure il miglioramento o ampliamento degli impianti di depurazione esistenti. Il prestito è stato incassato dalla società il 22/02/2022.

2) un prestito obbligazionario di € 10.000.000, con durata di 16 anni, emesso nel cosiddetto comparto SHORT, assistito da una garanzia costituita da un pegno irregolare denominato credit enhancement di € 1.500.000, a tasso fisso. Tale prestito prevede un piano di ammortamento con rate semestrali che inizieranno il 07/08/2022 per concludersi il 07/02/2038. La provvista verrà utilizzata per la realizzazione di infrastrutture del Servizio Idrico Integrato. Il prestito è stato incassato dalla società il 22/02/2022

Policy di investimento della liquidità

Con riferimento al tema si ricorda che nel 2021 la liquidità della società è stata investita secondo quanto previsto dalla policy adottata dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 27/10/2020.

Nell'occasione lo stesso ha adottato un documento denominato "Policy per la gestione della liquidità aziendale" predisposto di concerto con gli altri gestori consorziati in Viveracqua finalizzato a regolare l'impiego della liquidità temporanea presente per effetto, generalmente, delle erogazioni dei prestiti obbligazionari.

Le caratteristiche della suddetta policy sono riepilogate nei seguenti punti:

1. investimento classificabile all'interno della PFN (cash equivalente o strumenti quotati);
2. minimizzare il rischio (diversificazione);
3. flessibilità e facilità di smobilizzo a costi limitati;
4. rendimento economico;
5. semplicità di contabilizzazione;
6. eticità;
7. ricaduta nel territorio.

Rating aziendale rilasciato da CRIF

Il 23/11/2021 CRIF Rating ha pubblicato il rating della società nel sito <https://www.crifratings.com> confermando il rating dell'anno precedente: BB+ e l'outlook: stabile. Si ricorda che il RATING aziendale è sempre migliorato dal 2015. In particolare l'andamento dei RATING, dal 2018 è stato il seguente:

21/11/2018: BB con Outlook STABILE

21/11/2019: BB con Outlook POSITIVO

20/11/2020: BB+ con Outlook STABILE

Economia Circolare

Il Consiglio di Amministrazione della società ha adottato, nelle riunioni del 03/10/2018, 19/02/2019, 28/01/2020 e 01/12/2020 il progetto “*Approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi*”.

Il progetto è stato predisposto in collaborazione con le società Piave Servizi S.p.A. e HydroGEA S.p.A. affidando a società specializzata nella consulenza per la finanza agevolata, l’incarico della predisposizione di uno specifico progetto di ricerca e/o innovazione finalizzato all’ottenimento delle agevolazioni previste dal Fondo per la Crescita Sostenibile, istituito con Decreto del MiSE dell’8 Marzo 2013, e più specificamente quelle previste dal “Decreto Crescita”- D.L. 30 aprile 2019 n 34 - con riferimento al Settore “Economia Circolare”.

A questo proposito a fronte di un costo del progetto pari ad €515.215,73, la spesa ammissibile ammonta ad € 487.837,34 la cui copertura è possibile con le seguenti fonti:

- 1) Contributo a fondo perduto: €51.521,57
- 2) Finanziamento agevolato: €257.607,87
- 3) Finanziamento bancario (ordinario) associato al finanziamento FRI: €178.707,90.

La domanda è stata presentata il 10/12/2020.

Alla fine del 2021 la società ha ricevuto conferma informale dell’accoglimento della domanda.

Attività svolte nell’ambito della PIANIFICAZIONE e del CONTROLLO

Il Budget

Nell’anno 2021 l’ufficio controllo di gestione e pianificazione ha continuato l’attività di budgeting monitorando i risultati dell’esercizio, economico e patrimoniali, con le scadenze trimestrali sia a livello master che a livello di singoli Responsabili.

I risultati consuntivi a periodo sono stati pertanto confrontati con i dati di budget.

Si è continuato con periodicità trimestrale ad intervistare i Responsabili di funzione per avere un confronto.

In una logica di monitoraggio eventuali significativi scostamenti, specialmente se emersi a metà anno, sono stati utilizzati per rideterminare le specifiche voci di budget e rimodulare la stima a finire.

Il confronto con i Responsabili di funzione porta a sensibilizzare gli stessi sui risultati della società, rendendoli parti attive nella determinazione del risultato finale e fornendo alla Direzione Generale situazioni infrannuali in una logica partecipativa, di sensibilità di risultato e di interventi utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L’ufficio ha provveduto inoltre a fornire i dati di sua competenza e preliminari alla predisposizione del Piano industriale 2022-2024 dal punto di vista economico-patrimoniale e finanziario tenuto conto del Piano degli Investimenti.

L’analisi dell’aspetto finanziario, considerato l’importo degli investimenti previsti ha evidenziato la necessità per l’anno 2022-2023 di ulteriori provviste e quindi si è ricorsi all’emissione di un bond con altre società del gruppo Viveracqua (VH4).

Il Budget del Conto Economico 2021 è stato predisposto mettendo in relazione i costi di ciascun responsabile di servizio (acquisti di materie, di servizi, costi di godimento beni di terzi), con i relativi costi del personale. Le rimanenti voci di costo sono state analizzate con l’Ufficio Amministrazione e Finanza.

Per gli Investimenti l’Ufficio Regolazione ha provveduto ad assegnare ad ogni servizio il relativo investimento indicato nel Programma degli Interventi 2020 – 2023 per il quale si è in attesa dell’approvazione da parte di A.U.S.I.R., prevista entro febbraio 2021, e quindi di A.R.E.R.A.

Prima di analizzare i singoli costi sono state avviate le interviste dei Responsabili al fine di condividere la metodologia della raccolta dei dati e per dettagliare l’attività svolta e, quindi, quella prevista per il 2021.

Successivamente alle interviste, ogni Responsabile ha provveduto a redigere un Conto Economico evidenziando i costi di propria competenza e lo stato di realizzo del Piano degli Investimenti, fornendo una stima della quota capitalizzabile del costo del personale del proprio servizio.

Il gruppo di Lavoro ha provveduto a rielaborare i dati raccolti confrontandoli con i dati storici e stilando un Budget 2021 suddiviso per Servizio.

Tale metodologia permette di monitorare i valori di gestione e di rilevare gli scostamenti sul programmato.

Il processo di budgeting intrapreso, anche per il 2022 continuerà ed aiuterà la Direzione ed i Responsabili di funzione per monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Nel 2022, in seguito all'elaborazione del Piano Industriale, si procederà a completare l'attività di transizione digitale.

Attività svolte nell'ambito della RICERCA

CAMI LIFE+ e WARBO LIFE+, per la salvaguardia degli acquiferi di interesse acquedottistico dell'alta pianura pordenonese

Al fine di dare seguito alle attività avviate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17/12/2019 ad oggetto: *'Approvazione dell'avvio di un'attività di ricerca geofisica e idrogeologica per lo studio degli acquiferi di interesse acquedottistico dell'alta pianura pordenonese nell'area compresa tra il fiume Livenza ed il torrente Cellina'* che ha disposto di approvare l'attività di ricerca geofisica e idrogeologica per lo studio degli acquiferi di interesse acquedottistico dell'alta pianura pordenonese, nell'area compresa tra il fiume Livenza ed il torrente Cellina, e l'affidamento della stessa al Consorzio Futuro in Ricerca di Ferrara all'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste, al fine di procedere ad ulteriori approfondimenti e all'estensione dell'area di indagine della ricerca in oggetto, il Consiglio stesso ha deliberato di procedere ad affidare ulteriori attività di approfondimento al Consorzio Futuro in Ricerca di Ferrara.

Attività svolte nell'ambito della COMUNICAZIONE

Presentazione del Bilancio di sostenibilità 2020

Il 19 novembre 2021 è stato presentato a Portogruaro (VE), il Bilancio di sostenibilità 2020. L'incontro, che si è svolto in presenza, nel rispetto delle linee guida anti Covid-19, ha registrato la partecipazione di numerosi sindaci e rappresentanti di società e aziende con cui l'azienda collabora. È stata l'occasione per presentare il documento che è un utile strumento, strategico e di programmazione, per la società, tra i principali operatori del Nord Est nella gestione del servizio idrico integrato.

Progetto didattico per l'anno scolastico 2021/2022

In merito alla Comunicazione aziendale si ricorda che la società è impegnata in un progetto didattico per l'anno scolastico 2021/2022 denominato *"La Tua Acqua"*:

"La proposta educativa, giunta alla quarta edizione per l'anno scolastico in corso, torna nella modalità in presenza, caratterizzata dall'incontro in classe con un educatore che attraverso attività teoriche e pratiche focalizzerà l'attenzione sui seguenti temi:

- Laboratorio 1 - CICLO IDRICO INTEGRATO: acqua potabile dalla sorgente al rubinetto di casa nostra, uso consapevole di una preziosa risorsa;
- Laboratorio 2 - FOGNATURA E DEPURAZIONE: da acqua sporca ad acqua pulita, le fasi della raccolta e depurazione dell'acqua;
- Laboratorio 3 - ACQUA VIRTUALE: l'acqua nascosta negli oggetti di uso quotidiano e nel cibo che mangiamo. Come gli stili di vita influiscono nel consumo di acqua.

Si tratta di un incontro didattico interattivo, che offre nozioni e informazioni con un taglio altamente esperienziale.

L'approccio pedagogico è quello del learning by doing facendo, in abbinata alla parte di lezione frontale tenuta dall'educatore, provare agli alunni i concetti appresi attraverso giochi semplici e divertenti.

Agli studenti e insegnanti delle classi aderenti, inoltre, saranno consegnati materiali didattici coordinati con il tema del laboratorio scelto.

Per tutti gli aderenti al progetto è possibile integrare l'esperienza educativa con la visita didattica al Parco delle Fonti di Torrate.

L'adesione a tale iniziativa ha superato le aspettative iniziali, infatti hanno aderito al progetto 260 classi (210 primarie, 50 secondarie) per un totale di oltre 5.000 alunni; inoltre, 98 classi, pari a 1800 alunni, hanno richiesto la visita guidata al Parco delle Fonti di Torrate.

Ad integrare il progetto vanno ricordati i libri prodotti e stampati tramite il consorzio Viveracqua: “Capisco un tubo” che ha come target i ragazzi del secondo ciclo delle primarie e “C’è acqua nel mio calzino” rivolto alle scuole secondarie di primo grado.

Questi libri vengono consegnati ad ogni singolo alunno nell’ambito del progetto di educazione ambientale in corso.

Infine, va menzionata la piattaforma educational Viveracqua-academy, realizzata tramite il consorzio Viveracqua, attualmente in fase di sviluppo, che sarà utile nell’integrare i progetti didattici dei singoli gestori, con giochi, video e pdf che saranno sempre consultabili on line.

Adesione alla Ambrosetti Community Valore Acqua per l’Italia

Nella sua riunione del 04/05/2021 il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato l’adesione di LTA alla ‘Ambrosetti Community Valore Acqua per l’Italia’ i cui obiettivi, metodologia di lavoro ed attività per l’edizione 2021/2022 sono illustrati nella documento “Concept Community Valore Acqua per l’Italia” che illustra anche le modalità di comunicazione e diffusione dei contenuti prodotti ed il ruolo di THE EUROPEAN HOUSE – AMBROSETTI.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Approvazione del Budget 2022

Il 25/01/2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Budget 2022 che rappresenta un ulteriore approfondimento rispetto al Piano Triennale 2022/2024 già approvato dall’Assemblea dei soci il 20/01/2022. Vi è infatti piena coerenza del Piano Industriale triennale con il Budget 2022 e, per quanto riguarda l’anno 2022, ovviamente i valori del Conto economico dei due documenti coincidono. La Società presenta quest’anno il Budget per il secondo anno apportando, rispetto al precedente, un ulteriore affinamento in quanto per il 2022 ha integrato il documento in discussione che comprende, questa volta, oltre alle previsioni economiche, anche quelle patrimoniali e finanziarie.

VH4: completamento del processo di emissione dell’emissione del prestito obbligazionario

Il 22/02/2022, con l’incasso dell’erogazione dei due prestiti obbligazionari (LONG e SHORT) si è completato il complesso processo di emissione deliberato dal Consiglio di Amministrazione l’8/02/2022.

Ogni prestito obbligazionario, come già riportato, è stato emesso per un valore in linea capitale €10.000.000 ciascuno.

Masterplan degli acquedotti del FVG. Potenziamento dell’adduttrice di collegamento tra il campo pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (tratto Friuli Venezia Giulia – Finanziamento principale: PNRR)

Con decreto n. 517 dd 16/12/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, notificato a LTA il 10/01/2022, è stato finanziato il progetto indicato per un importo di €8.300.000,00 rispetto al totale di €9.000.000,00, con un finanziamento quindi della società di €700.000,00, come oggetto: “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico” dell’investimento 4.1 Missione 2, Componente C4 del P.N.R.R. (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*).

Tale Decreto è stato registrato alla Corte dei Conti con N. 3227 del 30/12/2021.

L’opera in progetto costituisce il raddoppio del tratto in territorio friulano della condotta di acquedotto che attualmente collega le centrali di accumulo e sollevamento di Savorgnano, in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) e Bibione, in Comune di San Michele al Tagliamento (VE). La condotta, facente parte della struttura del Masterplan degli acquedotti del FVG in fase di redazione, è di fondamentale importanza per l’alimentazione idropotabile della località balneare ed anche per il territorio attraversato (San Vito al Tagliamento, Cordovado, Gruario, Teglio Veneto, Fossalza di Portogruaro, San Michele al Tagliamento).

Il Cronoprogramma dell’intervento, legato ai vincoli del P.N.R.R., prevede

- aggiudicazione della gara per i lavori effettuata entro il 30 settembre 2023
- interventi completati entro il 31 marzo 2026.

La progettazione si svolgerà su tre livelli, il tempo di progettazione ed approvazione, inclusivo dell’iter di approvazione previa Conferenza di Servizi bandita dall’AUSIR e dell’iter di asservimento, è stimato in 15 mesi, a partire dal gennaio 2022. Il tempo necessario per la pubblicazione del bando di gara, la procedura di

aggiudicazione e la firma del contratto è stimato in 9 mesi. Il tempo disponibile per l'esecuzione del contratto, dalla firma dello stesso all'ultimazione dei lavori, è stimabile in 21 mesi, di questi 18 effettivamente dedicati per l'esecuzione, inclusi dell'incidenza di festività e mal tempo.

Progetto Unico relativo a “Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti del territorio gestito a valere sulle risorse del PNRR (“Rivoluzione verde e transizione ecologica”, “Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica”, “Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime”, “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”

Il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il Progetto Unico congiunto relativo all'intervento denominato “Smart water management - gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale”, da attuare unitamente agli altri Gestori del SII nella regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'Avviso pubblico emesso dal MIMS in data 8/3/2022 a valere sulle risorse del PNRR.

Lo stesso ha approvato il Quadro economico del Progetto che prevede una spesa complessiva di € 47.986.269,73 di cui quota parte da finanziare con fondi PNRR pari a Euro 37.238.928,05 autorizzandone la presentazione del Progetto, unitamente agli altri Gestori del S.I.I. nella Regione Friuli Venezia Giulia, ad AUSIR al fine della successiva presentazione dello stesso al MIMS per la richiesta del contributo.

E' stato inoltre approvato il Progetto Unico per la parte che verrà realizzata da LTA a valere sulle risorse del PNRR che prevede un quadro economico di spesa per servizi/forniture/lavori € 9.787.535,00 di cui € 5.904.265,00 finanziato con fondi PNRR, ed € 3.883.270,00 con risorse da Tariffa di LTA S.p.A. come risulta dal quadro economico in premessa e qui confermato.

L'ambito d'intervento del progetto coinvolge tutto il comprensorio di LTA S.p.A., rappresentato dai Comuni della zona Pianura e da quelli della zona Montana, con un focus particolare su quest'ultima dove verranno avviati quegli interventi necessari ad incrementare la conoscenza ed il livello tecnologico dell'asset esistente. Il progetto si compone dei seguenti interventi/attività con indicazione anche della fonte di finanziamento:

a) Ricognizione della consistenza delle reti e degli impianti e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura.

Area intervento: zona Montana (km rete idrica distributrice 300 e 55 impianti/serbatoi).

Finanziamento: da fondi del bando PNRR M2C4-I4.2.

b) Installazione di strumenti smart, di misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (installazione di alcuni torbidimetri, sonde pH, clororesiduometri).

Area intervento: zona Montana (km rete idrica distributrice 300 e 55 impianti/serbatoi).

Finanziamento: da fondi del bando PNRR M2C4-I4.2.

c) Modellazione idraulica della rete.

Area intervento: zona Pianura e zona Montana (km rete idrica distributrice: 2.700+300)

Finanziamento: l'intervento sarà cofinanziato da LTA che ha già previsto, per la parte pianura, idonea copertura in tariffa e ha già appaltato il servizio di engineering ed i lavori; per la parte Montana si prevede invece di usufruire del finanziamento da fondi del PNRR M2C4-I4.2.

d) Installazione di valvole di riduzione della pressione per il water pressure management per la riduzione.

Area intervento: zona Montana (km rete idrica distributrice 300).

Finanziamento: da fondi del bando PNRR M2C4-I4.2

e) Distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite.

Area intervento: zona Pianura e zona Montana (km rete idrica distributrice: 2.700+300)

Finanziamento: l'intervento sarà cofinanziato da LTA che ha già previsto, per la parte pianura, idonea copertura in tariffa e ha già appaltato il servizio di engineering ed i lavori; per la parte Montana si prevede invece di usufruire del finanziamento da fondi del PNRR M2C4-I4.2.

f) Pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (scansioni da aereo) sulla rete idrica negli anni 2023-2024-2025.

Area intervento: zona Pianura e zona Montana (km rete idrica distributrice: 3.000, km rete idrica adduttrice: 162).

Finanziamento (per la rete distributrice): sarà cofinanziato da LTA che ha già previsto, per l'anno 2023, idonea copertura in tariffa e ha già appaltato il servizio; per gli anni 2024 e 2025 si prevede invece di usufruire del finanziamento da fondi del PNRR M2C4-I4.2;

Finanziamento (per la rete adduttrice) per l'anno 2023-2024-2025: da LTA con fondi da tariffa.

g) Adozione di un "sistema" come supporto decisionale (DDS) per il monitoraggio degli asset e la programmazione degli interventi. Il sistema verrà sperimentato per due anni (2024-2025) su una macroarea "pilota" del comprensorio.

Area intervento: macroarea "pilota" con un'estensione rete idrica distributrice di 300 km.

Finanziamento: da fondi del bando PNRR M2C4-I4.2

h) Attività di riparazione / sostituzione di tratti di condotte idriche su tutto il comprensorio di LTA, per l'eliminazione delle perdite idriche individuate con l'attività di ricerca delle perdite indicata al punto f).

Area intervento: zona Pianura e zona Montana (km rete idrica distributrice: 3.000).

Finanziamento: da fondi del bando PNRR M2C4-I4.2

i) Campagna di sostituzione di 7.000 contatori vetusti esistenti presso le utenze della zona Montana con nuovi contatori del tipo smart metering.

Area intervento: zona Montana

Finanziamento: l'intervento sarà cofinanziato da LTA che ha già previsto, per la posa e la fornitura di idrocontatori, idonea copertura in tariffa; per il maggior costo derivante dalla fornitura di contatori del tipo "smart metering" si prevede invece di usufruire del finanziamento da fondi del PNRR M2C4-I4.2.

Partecipazione alla RETE d'impresa VIVERACQUALAB

Nell'ambito delle società a capitale pubblico locale aderenti alla società Viveracqua S.c. a r.l. che gestiscono il Servizio Idrico Integrato nei rispettivi territori di competenza nella Regione Veneto, tra le quali Livenza Tagliamento Acque S.p.A., è stato intrapreso e si è sviluppato nel tempo un progetto per lo svolgimento in rete di impresa, nel rispetto delle vigenti normative in materia, dei servizi e delle attività di analisi afferenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, attraverso i laboratori interni accreditati di alcuni dei predetti gestori del Servizio Idrico Integrato, a servizio di tutti i soggetti partecipanti al progetto, applicando un tariffario condiviso e secondo obiettivi strategici e programmi condivisi.

In esito a tale processo sono stati individuati i Laboratori accreditati, interni ai gestori del Servizio Idrico Integrato predetti, preposti a fungere da Laboratori della Rete individuati in funzione della dislocazione geografica e del bacino di competenza in modo strategico e nel rispetto dei presidi territoriali dei soggetti gestori. A questo proposito l'Assemblea della rete il 25/11/2021 ha ammesso tra i retisti la società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. aumentando la possibilità di economie di scala e quindi stimando una riduzione dei costi per analisi dell'8% passando da un costo medio di €4,57 ad €4,20 a parametro.

Il progetto citato è stato realizzato mediante lo strumento giuridico del contratto di rete ai sensi dell'art. 3 comma 4 ter del Decreto Legge 10 febbraio 2009 n. 5, convertito con modificazioni, in legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modifiche, ai sensi del quale, con atto autenticato nelle firme dal Notaio Francesco Candiani di Mestre n. rep. 139781 in data 13 aprile 2018, n. rep. 139788 in data 13 aprile 2018 e n. rep. 139797 e n. racc. 43569 in data 17 aprile 2018, è stata costituita la rete di imprese senza soggettività giuridica denominata "Rete Laboratori Viveracqua" (in breve "Rete ViveracquaLab"), iscritta nella sezione ordinaria del Registro Imprese (di seguito per brevità denominata anche "Rete").

Tale Rete è stata rinnovata il 05/04/2022 per ulteriori 4 anni.

La costituzione delle Rete ha consentito alle società retiste di perseguire l'obiettivo di accrescere la propria capacità innovativa e tecnologica sia sotto il profilo individuale che collettivo, tra l'altro attraverso lo scambio di informazioni e risorse e la razionalizzazione dei costi.

I Laboratori di Rete hanno proceduto ad una progressiva integrazione delle proprie attività, con una ripartizione delle stesse orientata anche in base a criteri, comunque non vincolanti, di prossimità territoriale e di specializzazione che tiene conto degli strumenti, dei mezzi, delle professionalità e delle capacità analitiche e ricettive di ciascun Laboratorio. Questo ha determinato un miglioramento dei servizi offerti da ciascun Laboratorio e dai Laboratori di Rete nel loro complesso, ai Gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione Veneto consorziati in Viveracqua Scarl, partecipanti alla Rete, con applicazione di un unico tariffario, con caratteristiche prestazionali certificate e in grado di adeguatamente ed efficientemente soddisfare le richieste analitiche ad oggi rappresentate, ed in prospettiva, come obiettivo strategico, le esigenze analitiche dei retisti, aggiornando le tecniche e le attrezzature all'evoluzione normativa ed alle esigenze complessive, consentendo ai Gestori del Servizio Idrico Integrato l'adempimento dei propri

obblighi normativi di eseguire controlli interni a mezzo dei propri laboratori e/o di laboratori accreditati messi a disposizione da altri soggetti gestori del servizio medesimo.

Visti i positivi risultati dei Laboratori della Rete e della Rete nel suo complesso, le sinergie e i risparmi anche economici e delle economie di scala realizzate ai fini dello sviluppo del progetto, del programma e degli obiettivi strategici alla cui realizzazione la costituzione della Rete stessa era preordinata, l'Organo Assembleare della Rete Laboratori Viveracqua del 05/04/2022 – repertorio 113306, Notaio Massimo-Luigi Sandi, ha deliberato la proroga della durata del Contratto di Rete per ulteriori quattro anni così come previsto all'art. 12 del Contratto medesimo.

L'attuale composizione della Rete Laboratori Viveracqua è così formata ed il fondo patrimoniale comune, determinato in complessivi Euro 50.000, così ripartito:

- Alto Trevigiano Servizi S.p.A. euro 6.772,00 (13,54 per cento)
- Acque Veronesi S.C.a R.l euro 11.047,00 (22,09 per cento)
- Acquevenete S.p.A. euro 7.520,00 (15,04 per cento)
- Livenza Tagliamento Acque S.p.A. euro 860,00 (1,72 per cento)
- Medio Chiampo S.p.A. euro €154,00 (0,31 per cento)
- Piave Servizi S.p.A. euro 4.623,00 (9,25 per cento)
- Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi – V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., euro 11.372,00 (22,74 per cento)
- Viacqua S.p.A. euro €7.652,00 (15,30 per cento)

Memorandum of Understanding (MoU) per la Costruzione di un essiccatore fanghi nell'area dell'impianto di Depurazione di San Giorgio Di Nogaro (Ud)

In ordine alla problematica della gestione e dello smaltimento dei fanghi di depurazione, che di fatto rappresentano l'inevitabile sottoprodotto dei processi di trattamento delle acque reflue, e che sono diventati attualmente un elemento sensibile e critico per la complessiva gestione del servizio idrico integrato, considerato che LTA smaltisce i propri fanghi per la maggior parte in impianti di trattamento rifiuti (compostaggio) con recupero in agricoltura è stato affrontato il tema del loro trattamento.

Recentemente, la Commissione Europea ha aperto la consultazione sulla revisione della Direttiva 86/278/CEE (cd. SSD) relativa all'utilizzo dei fanghi da depurazione in agricoltura (*sewage sludge*), ritenendo che la Direttiva non soddisfi più le attuali esigenze e le aspettative di tutela ambientale.

È necessario quindi individuare delle soluzioni alternative all'invio diretto dei fanghi in agricoltura.

Nell'ottica di proporre una strategia condivisa sul trattamento fanghi, tra i Gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, CAFC ha redatto uno Studio di Pre-Fattibilità per la realizzazione di un essiccatore fanghi presso l'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro, dimensionato per trattare i fanghi di tutti i Gestori che operano nella regione FVG.

Lo studio redatto da CAFC costituisce il documento di fondo delle attività propedeutiche alla progettazione e la specifica tecnica della gara di progettazione.

Nello Studio di pre-fattibilità sono indicati i valori economici dell'investimento ed un business plan indicativo per l'esecuzione dell'opera.

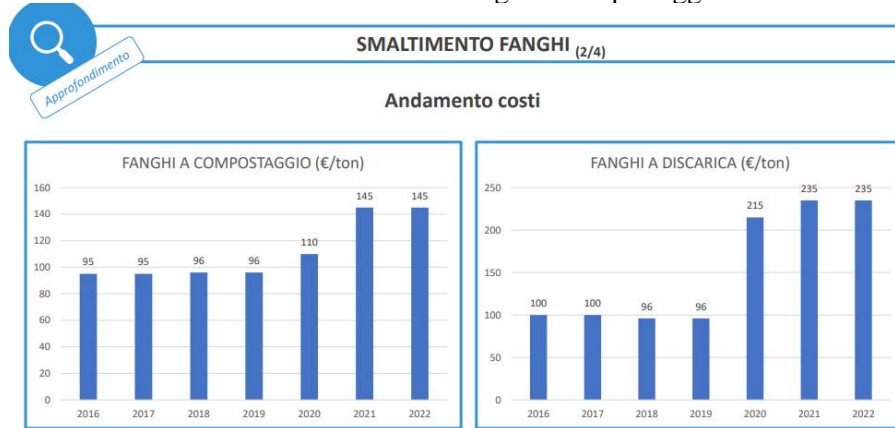
Tale opera presenta delle caratteristiche tali da poter essere inserita all'interno del POS (Piano Opere Strategiche) contemplato nel Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) licenziato da ARERA, e tra l'altro, valorizza la sostenibilità ambientale affrontando aspetti connessi al recupero di energia, al recupero dei fanghi di depurazione ed al riuso dell'acqua depurata a fini industriali.

Inoltre, potrebbe partecipare al Bando PNRR per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti di essiccazione dei fanghi provenienti da impianti di depurazione.

In data 25.01.2022 CAFC ha inoltrato ad AUSIR il progetto di fattibilità tecnico economica in parola, corredato dai documenti necessari alla presentazione dell'istanza di finanziamento al MiTE (competenza dell'EGATO).

Le società AcegasApsAmga S.p.A., Acquedotto Poiana S.p.A., HydroGEA S.p.A., Irisacqua S.r.l. e LTA S.p.A. sono concordi nell'individuare nel suddetto progetto di CAFC, per l'installazione di un essiccatore fanghi presso l'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro, una soluzione di "sistema" regionale per il trattamento dei fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue urbane e con il MoU in argomento formalizzano l'intenzione di pervenire alla realizzazione di un progetto condiviso per gestire in modo economico e sostenibile i quantitativi dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione da loro gestiti.

Di seguito l'andamento del costo €/ton 2016-2022 dei fanghi a compostaggio e in discarica:



Realizzazione del nuovo polo operativo unico di Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

Premesso che il 20 gennaio 2022, l'A.C.I. e l'Assemblea dei Soci hanno approvato il Piano industriale triennale 2022-2024 già approvato dal Consiglio di Amministrazione il 19 gennaio 2022 il quale prevede, tra le altre, l'acquisto di uno o più immobili, da adibire a nuovo polo operativo unico di LTA, in attuazione alle indicazioni dei Soci, è stata avviata una procedura ad evidenza pubblica finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse alla vendita di edifici già costruiti, da ristrutturare, da riconvertire o terreni edificabili in ambiti lottizzati.

Avvio dell'analisi finalizzata al miglioramento della digitalizzazione della società

La società ha avviato l'analisi dei processi che utilizzano strumenti informatici al fine di armonizzarne sia l'utilizzo che le interazioni tra dati con l'obiettivo di aumentare la coerenza degli strumenti ed evitare duplicazioni di attività.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	31.554.181	29.995.299	32.176.910
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	6.553.917	5.178.775	7.549.229
Reddito operativo (Ebit)	2.767.622	1.610.452	3.430.769
Utile (perdita) d'esercizio	1.165.395	534.824	1.684.657
Attività fisse	145.389.590	122.679.605	109.802.432
Patrimonio netto complessivo	54.541.481	53.376.089	52.841.263
Posizione finanziaria netta	(18.207.111)	(13.944.669)	(13.060.876)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	42.326.344	37.889.310	37.772.708
margine operativo lordo	6.553.917	5.178.775	7.549.229
Risultato prima delle imposte	1.834.772	818.620	2.612.675

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente

(in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	28.123.013	26.910.239	1.212.774
Costi esterni	13.787.667	13.654.610	(133.057)
Valore Aggiunto	14.335.346	13.255.629	1.079.717
Costo del lavoro	7.781.429	8.076.854	(295.425)
Margine Operativo Lordo	6.553.917	5.178.775	1.375.142
Ammortamenti al netto contributi, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.079.512	4.110.148	(30.636)
Risultato Operativo	2.474.405	1.068.627	1.405.778
Proventi non caratteristici	293.217	541.825	(248.608)
Proventi e oneri finanziari	(932.850)	(791.832)	(141.018)
Risultato Ordinario	1.834.772	818.620	1.016.152
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	1.834.772	818.620	1.016.152
Imposte sul reddito	669.377	283.796	385.581
Risultato netto	1.165.395	534.824	630.571

I **ricavi netti** sono stati pari ad Euro 28.123.013.

I **costi esterni** sono stati pari ad Euro 13.787.667.

Il saldo di queste compenti determina un **valore aggiunto** di Euro 14.335.346, in aumento di Euro 1.079.717 rispetto all'esercizio precedente.

Il **costo del lavoro** qui esposto pari ad Euro 7.781.429 è al netto della quota capitalizzata tra le costruzioni in economia nella voce A4, pari ad Euro 2.865.844. Il costo del lavoro complessivo lordo è pari ad Euro 10.647.273.

Si determina di conseguenza un **marginale operativo lordo (MOL)** pari ad Euro 6.553.917.

Gli **ammortamenti, le svalutazioni ed altri accantonamenti** del periodo (costi non finanziari) sono pari ad Euro 4.079.512, in diminuzione di Euro 30.636 rispetto all'esercizio precedente.

Il costo degli ammortamenti nella riclassificazione è esposto al netto dei relativi contributi in conto impianto di Euro 3.137.951.

La voce inoltre include Euro 250.000 di accantonamento al fondo svalutazione crediti oltreché Euro 133.538 di altri accantonamenti.

Si determina quindi un **risultato operativo** di Euro 2.474.405, rispetto ad Euro 1.068.627 dell'esercizio precedente.

I **proventi diversi**, sono pari ad Euro 293.217, mentre i **proventi ed oneri finanziari** hanno un complessivo saldo negativo di Euro 932.850.

Il **risultato prima delle imposte** risulta quindi essere di Euro 1.834.772.

Le imposte sul reddito complessivamente dovute, pari ad Euro 669.377.

L'**utile** dell'esercizio complessivamente conseguito è di Euro 1.165.395 e rappresenta il 4,14% circa dei ricavi netti.

Il suddetto prospetto è stato aggiornato per tenere conto delle peculiarità della società anche al fine di rendere comparabili i due anni raffrontati.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	0,02	0,01	0,03
ROE lordo	0,03	0,02	0,05
ROI	0,02	0,01	0,02
ROS	0,10	0,06	0,12

Gli indici reddituali sono tutti in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	20.553.768	17.343.817	3.209.951
Immobilizzazioni materiali nette	111.839.263	98.792.982	13.046.281
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	8.352.283	1.905.919	6.446.364
- Risconti passivi per contributi su immobilizzazioni	-73.971.425	-59.625.785	14.345.690
Capitale immobilizzato	66.773.839	58.416.933	8.356.906
Rimanenze di magazzino	1.129.862	1.030.357	99.505
Crediti verso Clienti	17.834.090	19.802.719	(1.968.629)
Altri crediti	3.504.518	4.814.016	(1.309.498)
Ratei e risconti attivi	265.305	247.858	17.447
Attività d'esercizio a breve termine	22.733.775	25.894.950	(3.161.175)
Debiti verso fornitori	7.255.079	8.344.236	(1.089.157)
Acconti	7.724	9.006	(1.282)
Debiti tributari e previdenziali	1.764.207	905.101	859.106
Altri debiti	2.521.696	2.143.883	377.813
Ratei e risconti passivi	507.713	371.867	135.846
Passività d'esercizio a breve termine	12.056.419	11.774.093	282.326
Capitale d'esercizio netto	10.677.356	14.120.857	(3.443.501)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.207.103	1.189.145	17.958
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	3.495.500	4.027.887	(532.387)
Passività a medio lungo termine	4.702.603	5.217.032	(514.429)
Capitale investito	72.748.592	67.320.758	5.427.834
Patrimonio netto	(54.541.481)	(53.376.089)	(1.165.392)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(28.875.655)	(31.047.358)	2.171.703
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.668.544	17.102.689	(6.434.145)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(72.748.592)	(67.320.758)	(5.427.834)

Il **capitale immobilizzato** è pari ad Euro 66.773.839, ed è costituito in gran parte da immobilizzazioni materiali. Si precisa che i risconti passivi conseguenti a contributi iscritti per realizzazione di immobilizzazioni, sono stati esposti a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni. Il capitale immobilizzato al 31/12/2020 era di Euro 58.416.933, con un incremento di Euro 8.356.906. Gli investimenti dell'esercizio sono stati notevolmente superiori pari al considerevole importo di ammortamenti spesi

nell'esercizio (Euro 6.833.925).

Le **attività d'esercizio a breve termine** sono pari ad Euro 22.733.775, costituite principalmente da **crediti verso clienti** per Euro 17.834.090 e da **altri crediti** per Euro 3.504.091.

Le **passività d'esercizio** a breve termine sono pari ad Euro 12.056.419, costituite principalmente da debiti verso fornitori, anche per fatture da ricevere.

Le **passività a medio lungo termine** risultano essere pari ad Euro 4.702.603 e sono costituite dai depositi cauzionali degli utenti, dal conguaglio tariffario a debito e dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il **capitale investito** risulta pari ad Euro 72.748.592, in aumento di Euro 5.427.834 rispetto all'esercizio precedente.

Le fonti di finanziamento del capitale investito, sono costituite dal **patrimonio netto**, pari ad Euro 54.541.481 e dalla **posizione finanziaria netta a medio lungo termine** (mutui e obbligazioni), pari ad Euro 28.875.655.

La **posizione finanziaria netta a breve termine** è positiva per Euro 10.668.544.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(16.876.684)	(9.677.731)	(7.868.173)
Quoziente primario di struttura	0,76	0,85	0,87
Margine secondario di struttura	21.345.850	31.223.546	20.138.808
Quoziente secondario di struttura	1,30	1,50	1,33

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	12.879.135	19.516.232	(6.637.097)
Denaro e altri valori in cassa	11.652	19.914	(8.262)
Disponibilità liquide	12.890.787	19.536.146	(6.645.359)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	700.000	700.000	
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.421.503	1.638.142	(216.639)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	100.740	95.315	5.425
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	2.222.243	2.433.457	(211.214)

Posizione finanziaria netta a breve termine	10.668.544	17.102.689	(6.434.145)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	24.678.890	25.335.015	(656.125)
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	8.365.070	9.771.350	(1.406.280)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	475.971	577.880	(101.909)
Crediti finanziari	(4.644.276)	(4.636.887)	(7.389)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(28.875.655)	(31.047.358)	2.171.703
Posizione finanziaria netta	(18.207.111)	(13.944.669)	(4.262.442)

Al 31/12/2021 le **disponibilità liquide** erano pari ad Euro 12.890.787.

I **debiti finanziari a breve termine** sono pari ad Euro 2.222.243, costituiti dalle quote dei mutui e del prestito obbligazionario con scadenza entro l'esercizio.

La **posizione finanziaria netta a medio lungo termine** è negativa per Euro 28.875.655 e l'importo è determinato dal debito per obbligazioni, dalla quota a lungo termine dei finanziamenti bancari, e con effetto contrario, dalla quota dei crediti finanziari iscritti all'attivo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	2,00	2,60	2,07
Liquidità secondaria	2,07	2,66	2,14
Indebitamento	0,92	1,00	0,76
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,63	0,76	0,73

L'indice di **liquidità primaria**, che esprime il rapporto tra le attività disponibili (immediate e differite) al numeratore ed i debiti a breve al denominatore, è pari a 2,00, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ma comunque ad un valore molto positivo.

Il valore esprime una notevole solidità della posizione finanziaria, in quanto le attività che si possono trasformare in liquidità nel breve periodo sono oltre due volte e mezzo i debiti esigibili nello stesso periodo.

Indice di **liquidità secondaria**. Questo indice si differenzia dal precedente perché al numeratore sono considerate anche le rimanenze finali. Visto il relativamente modesto importo delle rimanenze il valore di questo indice non si discosta in maniera rilevate dal precedente e valgono pertanto le medesime considerazioni.

Indice di **indebitamento**. Tale indice esprime il rapporto tra i debiti (sia a breve che a medio lunga scadenza, esclusi i risconti passivi) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. L'indice assume valore di 0,92, evidenziando che i debiti sono inferiori al patrimonio netto.

Tasso di copertura degli immobilizzi. Quest'indice indica la parte di attività immobilizzate che è finanziata con capitale che deve essere restituito nel medio e lungo termine.

L'indice si mantiene ampiamente sopra l'unità, ad indicare una buona solidità.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nel 2021 si sono verificati 3 infortuni di modesta entità, con prognosi pari o inferiore a cinque giorni.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.

Risorse umane

Le risorse umane hanno continuato anche nel 2021 nel loro insieme, a dare risposte positive attraverso l'adattamento al cambiamento che ha comportato anche la riallocazione di alcune funzioni ai conseguenti opportuni indirizzi di strategia aziendale.

Si è continuata l'attuazione di quanto previsto nell'organigramma contenuto nel Piano d'Azione 2018/2020 ("Integrazione tra Livenza Tagliamento Acque e Sistema Ambiente") allegato al Progetto di fusione di Sistema Ambiente in LTA, così come poi implementato dal Piano Industriale 2019-2021, realizzato pervenendo all'assetto della struttura aziendale sinteticamente schematizzato nell'organigramma pubblicato sul sito della società.

Al 31.12.2021 il numero dei dipendenti di LTA è pari a 190.

La selezione del personale in LTA avviene sempre nel rispetto del vigente Regolamento per l'assunzione del personale, adottato dal Consiglio di Amministrazione che stabilisce le modalità concorsuali per l'assunzione di personale, in conformità al disposto di cui all'art. 18 del D.L. n. 112/2008 come convertito nella legge 133/2008 che prevede il rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Quadri	7	7	0
Impiegati	100	96	+7 -3
Operai	80	81	+1 -2
Totale	190	187	+3

Nel corso dell'esercizio si sono avute le seguenti movimentazioni complessive: n. 5 cessazioni e n. 8 assunzioni, con le seguenti causali:

Cessazioni

- n. 2 per conclusione del rapporto di lavoro a tempo determinato (impiegati);
- n. 2 per dimissioni (un impiegato e un operaio);

n. 1 operaio è stato riclassificato come impiegato

Assunzioni

- n. 6 impiegati (di cui n. 3 a tempo determinato)

- n. 1 operaio (a tempo indeterminato)
- n. 1 impiegato a seguito riclassificazione da operaio.

Nel dettaglio la movimentazione del personale è stata la seguente:

- impiegati: nel corso del 2021 si sono conclusi n. 2 rapporti di lavoro a tempo determinato per scadenza contratto e uno per dimissioni volontarie. Sono state effettuate n. 6 assunzioni, sia per sostituire il personale cessato che per adempiere agli obblighi di cui alla legge 68/1999 (n. 1 unità) nonché per sostituzione di maternità e per ampliamento dell'organico sia del Servizio Tecnico Ingegneria e del Servizio Tecnico Reti per far fronte al Piano Investimenti sia dell'Ufficio Sistemi Informatici. Inoltre, nell'ambito del progetto di riorganizzazione aziendale, si è proceduto alla variazione mansioni di un dipendente ed al reinquadramento dal profilo professionale di operaio a quello di impiegato tecnico.

Infine, i rapporti di lavoro di tre impiegati sono stati trasformati da tempo determinato a tempo indeterminato.

- operai: nel corso del 2021 si è concluso n. 1 rapporto di lavoro per dimissioni e si è provveduto ad una nuova assunzione per la relativa sostituzione. Inoltre, come detto sopra, un operaio è stato reinquadrato come impiegato.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	3,00	6,78	95,69	79,42	184,89

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas- acqua per tutti i dipendenti, esclusi i dirigenti, ai quali si applica il contratto Confservizi - Federmanager.

Con riferimento al costo del personale si segnala che ancorchè sia aumentato in termini assoluti nel 2021 rispetto al 2020, tale incremento va analizzato in ordine alla dinamica che, nel tempo, caratterizza l'incidenza del costo del personale impegnato nella gestione del servizio rispetto all'incidenza del costo del personale impegnato nella realizzazione di infrastrutture del Servizio idrico.

A questo proposito si riporta una tabella che ben evidenzia come, ancorchè il costo sia aumentato principalmente a causa del rafforzamento degli uffici tecnici, tale rafforzamento concretizzandosi in spesa sostenuta per personale che è impegnato totalmente o prevalentemente nella realizzazione di infrastrutture, che viene capitalizzata, il costo del personale impegnato nella gestione del servizio è diminuito e segna un trend in diminuzione.

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE			
anno	2019	2020	2021
Costo complessivo annuo	9.861.136,00	10.050.000,00	10.647.273,00
Valore del costo del personale sostenuto per la gestione del servizio	8.207.480,00	8.076.854,00	7.781.430,00
Valore del costo del personale capitalizzato nell'anno	1.653.656,00	1.973.146,00	2.865.843,00

Con riferimento a tale andamento si segnala il suo significato strategico.

Infatti indirizzare la selezione del personale di nuova assunzione su figure dotate di elevata competenza tecnico/amministrativa/gestionale/informatica consente alla società di potersi dotare di collaboratori capaci di poter essere coordinati ad affrontare sfide importanti, una per tutte lo sforzo di progettazione e di performance richiesto dal cronoprogramma del **PNRR**, che, diversamente, sono sfide che sarebbe impensabile affrontare.

Clima aziendale

Il Progetto ANALISI DI CLIMA AZIENDALE - CHECK-UP DEL POTENZIALE realizzato con la società Profexa si è concluso a dicembre 2020. A conclusione dell'attività di analisi sono stati forniti i dati e i risultati hanno evidenziato le criticità e suggerito un percorso di sviluppo organizzativo dedicato al miglioramento della Struttura. Nella seconda fase CHECK-UP DEL POTENZIALE si è perseguito l'obiettivo di realizzare una fotografia chiara sia del contesto in cui lavorano le figure analizzate, responsabili e dirigenti, (analizzare il "nido"), sia delle capacità, attitudini, motivazioni e potenzialità di sviluppo delle persone stesse; con il fine ultimo di portare le stesse risorse a disegnare con responsabilità e impegno il loro progetto professionale in sintonia con la Direzione Generale e la propria Mission di ruolo e avere una mappatura completa delle risorse chiave dell'Azienda. Gli esiti di tale fase e la mappatura dettagliata del personale è stata consegnata al fine di programmare la terza fase per affrontare le criticità emerse fornendo i percorsi formativi ritenuti necessari. Nel 2021 in coerenza con le prime due fasi del progetto e quanto programmato è stata, quindi, avviata la terza fase al fine di potenziare e rendere sistematiche in ogni persona quelle capacità comportamentali efficaci a livello di comunicazione, di lavoro in *team* e di stili di azione collaborativi invece che "ostacolanti", con lo scopo di realizzare uno spirito di squadra profondamente omogeneo ed "ispirato" alla cultura della Qualità Totale e agli obiettivi aziendali.

Il percorso è stato indirizzato a convogliare le naturali differenze individuali di percezione della realtà, di sensibilità, di orientamento alle cose e situazioni su una gamma comune, condivisa e realizzabile di comportamenti, in modo da diffondere modalità comuni di percezione e risoluzione delle varie situazioni all'interno dei differenti processi lavorativi, tutti da intendersi finalizzati alla soddisfazione del Cliente (Cliente Interno ed Esterno). Tale percorso è stato declinato in tre principali attività: a) TEAM BUILDING E COMUNICAZIONE (2 edizioni da 3 giornate di 8 ore); b) LEADERSHIP FUNZIONALE (2 edizioni da 4 giornate di 8 ore); c) CONSULENZA DIREZIONALE (2 edizioni da 8 ore). Le attività elencate nell'ordine sono state programmate e realizzate a cavallo dell'esercizio 2021 e del 2022 e sono al momento della redazione della presente Relazione sulla Gestione ancora in corso. Seguirà una fase di verifica dei risultati raggiunti in funzione dei risultati attesi. Tali attività sono state finanziate in parte attraverso l'aggiudicazione di un bando Fondirigenti.

Nel corso del 2021 si sono tenuti inoltre oltre ai corsi di formazione obbligatori anche corsi di formazione finalizzati al migliore utilizzo degli strumenti di produttività dell'ufficio, in modo particolare riguardanti quelli che consentono la collaborazione a distanza, anche tra colleghi, come TEAMS.

Durante l'anno 2021, a seguito del protrarsi dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19, l'Azienda, per assicurare la tutela della salute dei lavoratori, ha adottato le seguenti misure:

- ✓ adozione dello smart working per il personale impiegatizio, ed in particolare per i lavoratori fragili, nei casi previsti dalle norme di legge, compatibilmente con l'organizzazione del lavoro;
- ✓ acquisto di mascherine e DPI per tutti i lavoratori;
- ✓ organizzazione di incontri e riunioni per quanto possibile in videoconferenza e, qualora in presenza, garantendo il necessario distanziamento.

Attività svolte in ambito AMBIENTALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata

colpevole in via definitiva.

Certificazioni

Nel periodo compreso fra ottobre 2020 e febbraio 2021 l'azienda ha sostenuto l'audit di terza parte sul sistema di gestione integrato, con il fine di confermare le Certificazioni in essere, Qualità e Ambiente, e migrare la certificazione per la Sicurezza dallo standard BS OHSAS 18001 al nuovo standard ISO 45001.

In particolare, il 26 e il 30 ottobre 2020 è stato avviato l'audit ISO 9001 (Qualità), mentre l'8, 9 e 10 febbraio 2021 sono stati avviati l'audit ISO 14001 (Ambiente) e l'audit BS OHSAS 18001 (Sicurezza).

Durante la visita ispettiva sono stati forniti tutti gli elementi utili per dimostrare che fin da settembre 2020 LTA aveva avviato e completato in modo efficace il processo di passaggio alla nuova norma ISO 45001 andando anche a rivedere l'impianto documentale esistente e le metodologie gestionali nel complesso.

È stato altresì documentato in modo appropriato quanto richiesto nei requisiti previsti dalla norma ISO 9001 e ISO 14001.

Al termine dell'audit il team di auditor ha raccomandato LTA al Comitato RINA per la conferma della validità delle certificazioni.

Considerato l'esito positivo della valutazione del Comitato RINA, che ricomprende anche la migrazione al nuovo standard per la sicurezza, LTA oggi è certificata ISO 9001, ISO 14001 ed ISO 45001.

Utilizzare e sviluppare il sistema di gestione integrato conformemente alle norme ISO sopracitate contribuisce a gestire in modo appropriato le responsabilità ambientali e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre ad accrescere la capacità di fornire servizi che soddisfano i requisiti degli utenti con il fine di accrescerne la soddisfazione. I driver principali che assicurano l'approccio al miglioramento continuo, già adottati nel corso dell'audit, sono di seguito elencati:

- approccio basato sul rischio (risk based thinking): azioni conseguenti ad analisi rischi & opportunità;
- centralità della leadership (commitment) nei processi aziendali;
- sviluppo di processi operativi aziendali secondo logiche di interazione nel contesto interno ed esterno;
- centralità delle persone nella costruzione e nel mantenimento del sistema di gestione;
- approccio basato sulla riduzione delle sovrapproduzioni, facendo emergere gli errori, riduzione degli sprechi;
- coinvolgimento delle persone nei processi operativi.

Per quanto riguarda la pianificazione delle prossime attività sono stati programmati n. 2 audit: n. 1 audit di sorveglianza periodica ISO 9001 a fine giugno 2021 e n. 1 audit di sorveglianza periodica ISO 14001 e ISO 45001 a fine novembre 2021.

Tassonomia

Infine si ricorda l'avvio, iniziato a fine 2021 ed attualmente in corso, delle analisi richieste dalla Tassonomia Europea. Entro il 31/12/2022 si prevede di ultimare le fasi iniziali del progetto Viveracqua sull'ammissibilità delle attività delle Consorziato alla Tassonomia UE coadiuvati dal partner Ambrosetti individuato dal Consorzio, specificatamente: a) monitorare l'implementazione dei dati funzionali a verificare le attività ammissibili integrando i razionali, stimando le quote di fatturato, capex e opex ammissibili rispetto alle attività della Tassonomia; b) garantire la messa a sistema dei dati, supportare la stesura dei testi, collaborare alle Linee Guida e al piano di miglioramento.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	202.082
Impianti e macchinari	9.596.274
Attrezzature industriali e commerciali	943.741
Altri beni	1.941.248
Immobilizz. materiali in corso	4.698.737
Licenze software	101.592
Immobilizz. immateriali in corso	1.603.386
Altre immateriali	4.121.181

Gli investimenti complessivi dell'esercizio ammontano ad euro 23.208.242 e sono aumentati, rispetto a quelli realizzati nel 2020, di €6.564.137, segnando un incremento del 39%.

Come negli anni precedenti la società ha sostenuto nell'esercizio ingenti investimenti per il miglioramento delle infrastrutture necessarie all'erogazione del servizio.

L'analitica descrizione degli interventi effettuati sia per ampliare che migliorare gli impianti di depurazione che per estendere od effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria sulle reti idriche e fognarie è descritta analiticamente in Nota Integrativa.

A questo proposito si ricorda che con il trasferimento delle competenze di regolazione e controllo all'ARERA, dopo anni di instabilità gli investimenti realizzati hanno registrato una crescita costante a partire dal 2012 sull'intero settore.

Per il 2020-2021 si calcola, a livello nazionale, un valore pro capite degli investimenti pari ad €49, un dato in aumento del 22% rispetto al 2017 (40 € per abitante) e di oltre il 47% rispetto al 2012.

La stima degli investimenti realizzati dai gestori industriali nel biennio 2020-2021 per abitante è pari a 65 euro l'anno per il Centro, seguito dal Nord-Ovest (52 euro), dal Nord-Est (48) e dal SUD (35).

Lo stesso dato crolla nelle gestioni "in economia", dove gli enti locali si occupano direttamente del servizio idrico: qui gli investimenti medi annui si attestano a 8 € ben al di sotto dei 49 € rilevati nel resto del Paese.

Per quanto attiene all'investimento medio per abitante equivalente in LTA, per l'anno 2021 abbiamo un dato pro capite di €79, particolarmente significativo se rapportato alle medie suestimate.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che la società ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha attivato la ricognizione per l'agevolazione di cui alla L. 190/2012.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non detiene azioni proprie né ne ha acquistate e/o vendute nel corso dell'esercizio.

La società non è controllata da nessuna società, né controlla alcuna società.

La società per l'esercizio della sua attività utilizza infrastrutture del SII oltreché proprie anche dei Comuni.

Rapporti con i Comuni Soci

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni azionisti per la realizzazione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato costituite da condotte, sia idriche che fognarie, da interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria che di adeguamento o ampliamento degli impianti di depurazione gestiti, secondo quanto previsto dal Programma degli interventi 2020/2023 approvato dalla Assemblea Locale "Interregionale" di AUSIR con Delibera 2/21 dd. 10/03/2021 e dall'Assemblea locale "Occidentale Pordenonese" di AUSIR con Delibera 3/21 dd. 18/03/2021.

E' stato inoltre costante e collaborativo il rapporto con l'A.U.S.I.R. (autorità unica per il servizio idrico e i rifiuti) istituita con L.R. n. 5/2016 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia), per affrontare e risolvere le nuove problematiche di ordine tecnico e amministrativo, sorte durante la gestione in regime di affidamento d'Ambito, tenuto conto anche delle novità introdotte dall'Autorità competente in materia tariffaria A.R.E.R.A. (già AEEGSI).

Si precisa inoltre che la società in relazione a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, del d.l. 06/07/2012, n.95, si è attivata al fine di predisporre il prospetto delle partite di credito/debito con gli enti partecipanti, ovvero i Comuni e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte della società di revisione secondo quanto disposto dal documento di ricerca n.177 di Assirevi.

Come riportato anche nella Nota Integrativa, nel corso del 2021 in seguito alla Convenzione di Gestione sottoscritta tra AUSIR e LTA in data 12.06.2019 ove, all'art. 21.3, si precisa che "Le Parti si impegnano, infine, ad aggiornare il testo della presente Convenzione anche nell'ipotesi in cui il Comune di Morsano al Tagliamento non provveda – entro un anno decorrente dalla stipula della presente Convenzione – a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'affidamento *in house providing* a favore di LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE" le parti si sono attivate allo scopo di adempiere e a tal proposito si segnala che l'ingresso del Comune di Morsano è stato perfezionato con l'acquisto di n. 180 azioni cedute, con forte senso di solidarietà, da parte del Comune di

Sesto al Reghena al suddetto Comune il quale è diventato socio di Livenza Tagliamento Acque a decorrere dal 22 dicembre 2020.

Inoltre in data 20 aprile 2021 il Sindaco di Morsano al Tagliamento (PN) ha sottoscritto la Convenzione ex articolo 30 del Tuel 267/2000 per lo svolgimento in modo congiunto delle funzioni del “controllo analogo” a ciò autorizzata con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 2020.

Alla stessa *Convenzione ex art. 30 del D. Lgs 267/2000*, già sottoscritta dai Comuni soci di LTA S.p.A., in data 12/03/2021 è stata apposta l’annotazione che con atto di cessione di azioni di data 22/12/2020 a rogito notaio Giovanni Pascatti, Rep. n. 163102 registrato a Pordenone il 23/12/2020 n. 17246, il Comune di Sesto al Reghena (PN) ha ceduto al Comune di Morsano al Tagliamento (PN) n. 180 (centottanta) azioni del capitale sociale di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. di €18.000.000,00 interamente versato e suddiviso in numero 18.000.000 (diciottomilioni) azioni del valore nominale di euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna.

Ciò detto l’Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.) in data 11/03/2021 ha deliberato l’attribuzione delle quote di partecipazione in A.C.I. al nuovo socio Comune di Morsano al Tagliamento.

Ai sensi dell’Art. 14 della ‘Convenzione’ l’adesione di nuovi Enti locali alla Convenzione è efficace nei confronti dei singoli Enti Locali firmatari dal momento della sottoscrizione di ciascuno.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie o azioni o quote in società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell’art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell’art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all’utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tenuto conto della natura pubblica della società, la gestione del rischio finanziario è stata improntata alla prudenza, evitando strumenti finanziari aventi valori dipendenti da altre variabili o indici.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell’esposizione ai rischi da parte dell’impresa.

- **rischio di prezzo:** i ricavi del S.I.I. sono determinati da autorità esterne, sulla base degli investimenti previsti, di quelli effettuati in passato, dei costi operativi stimati e di quelli sostenuti. La società non può autonomamente decidere variazioni della tariffa;

- **rischio di credito:** la società è normalmente creditrice di importi non rilevanti verso un gran numero di utenti. Ciò comporta da un lato un adempimento spontaneo elevato da parte degli utenti e dall’altro, vista la suddetta struttura del credito, la necessità di valutare, caso per caso o categoria di utenti per categoria di utenti, le azioni che è utile intraprendere verso gli utenti morosi, tenuto conto anche delle importanti prescrizioni ARERA in materia;

- **rischio di liquidità:** la società ha in cassa una liquidità elevata dovuta sia alla capacità della gestione ordinaria di generare *cash flow* positivi che ai flussi di cassa generati dalle emissioni dei prestiti obbligazionari che la struttura delle operazioni mette a disposizione in anticipo rispetto all’intervallo temporale nel quale la provvista finanziaria viene investita. A questo proposito si ricorda che la società, congiuntamente alle altre società consorziate in Viveracqua, ha adottato una Policy per l’investimento della liquidità le cui caratteristiche, in estrema sintesi, sono riportate nella sezione: Attività svolte in ambito FINANZIARIO, paragrafo: Policy di investimento della liquidità.

- **rischio finanziario:** le obbligazioni *Hydrobond* sono state emesse a tasso fisso, pertanto il costo finanziario è certo. Nondimeno l’emissione si è accompagnata all’obbligo assunto dalla società di rispetto di *covenants* che anche nel 2021 sono stati rispettati.

A tal proposito si segnala che, come richiesto dall’art. 4.1 dell’Accordo Quadro sottoscritto, da ultimo, il 18/01/2016 tra, inter alios, LTA e la Banca Europea per gli Investimenti, i *covenants* cui è soggetta la società e che sono oggetto di dichiarazione di conformità semestrale, sono stati rispettati sia per il primo semestre 2021 (parte dell’anno compreso nel monitoraggio del periodo 01/07/2020-30/06/2021) che per l’intero 2021. Lo stesso per i *covenants* prescritti per l’emissione denominata VH3 che sono stati sempre comunicati nei termini sottoscritti e rispettati.

Relativamente ai mutui bancari la società è soggetta al rischio tassi di mercato.

- **rischio operativo:** tra i potenziali rischi operativi vanno segnalati quelli legati al rispetto della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi in atto o potenziali con fornitori od enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. A tale rischio si aggiunge inoltre quello per eventuali danni ambientali per scarichi non conformi, nonché di eventuali contaminazioni e/o di inquinamento dell'acqua immessa in rete che potrebbe causare danni di natura patrimoniale. A tale proposito però va segnalato che la società ha sottoscritto apposita polizza assicurativa contro le eventualità segnalate denominata RC inquinamento.

Sotto il profilo dei rischi operativi, inoltre, si segnala che l'impatto della pandemia da Covid sulla continuità operativa è stata gestita mediante la pianificazione delle azioni atte a rispondere a condizioni, situazioni ed eventi, imprevisi ed imprevedibili, con il fine di continuare le attività aziendali strategiche con un livello predefinito accettabile.

In particolare, a tale proposito, per affrontare la pandemia da COVID-19 l'azienda ha messo in atto dal 9 marzo 2020 misure appropriate per assicurare la continuità operativa dei servizi essenziali in particolare le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di reti e impianti ovvero le attività amministrative, commerciali e tecniche a servizio degli utenti. In modo

In esito alla pianificazione, costantemente riesaminata in funzione dell'evolversi delle conoscenze e della normativa di riferimento, la Direzione ha avviato azioni appropriate per garantire la continuità del servizio con particolare riferimento:

- alla gestione del personale aziendale (azioni sull'operatività)
- alla gestione dell'infrastruttura aziendale (asset)
- al metodo di lavoro attraverso procedure e protocolli aziendali (azioni organizzative)

Le azioni sull'operatività del personale presso i cantieri che erano state introdotte nel 2020 sono state attenuate come quelle indirizzate al personale d'ufficio.

Le azioni sugli asset aziendali ovvero:

- la sanificazione di tutti i locali e dei mezzi aziendali;
- Il mantenimento programmato della sanificazione mediante dispositivi igienizzanti nei locali aziendali e igienizzazione periodica dei mezzi;
- l'aumento della frequenza di pulizia di scrivanie, sedie, tastiere e mouse;
- l'aumento della frequenza di pulizia dei bagni;

sono state mantenute, in via preventiva.

Le azioni organizzative poste in essere sono rimaste, anche nell'anno 2021, le seguenti:

- si è mantenuto il Comitato Aziendale (primo incontro in data 20 marzo 2020) per la gestione del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro (14 marzo 2020 e 24 aprile 2020), che continua a riunirsi periodicamente in ragione all'andamento della pandemia;
- si è mantenuta la diffusione di informative sul comportamento da adottare per prevenire il contagio;
- si è mantenuta la predisposizione di procedure e protocolli operativi per la gestione e il presidio di accessi di utenti, visitatori e fornitori presso le sedi, gli impianti e i magazzini aziendali;
- si è mantenuto l'utilizzo di termoscanner e dispenser per gel lavamani in corrispondenza degli accessi aziendali;
- si è mantenuto l'approvvigionamento delle mascherine chirurgiche e del materiale per la pulizia (carta, gel lavamani, alcol) in quantità appropriata per il fabbisogno aziendale;
- si è mantenuto il Protocollo aziendale anti-contagio (firmato il 15 maggio 2020) e istituzione di un team di auditor per il monitoraggio e controllo sul rispetto dei requisiti del protocollo medesimo, aggiornato di volta in volta a seconda dell'evoluzione della pandemia;
- si è mantenuta la pianificazione di formazione specifica in merito alle procedure anti-contagio, alla gestione delle emozioni e fare squadra e alla qualifica di auditor interni;
- sono continuate le riunioni di riesame periodico dei membri del Comitato Aziendale con il fine di valutare i feedback in esito agli audit, valutare l'efficacia delle azioni già in atto e successivamente poter definire nuove azioni;
- è stato redatto un Addendum al Documento di Valutazione dei Rischi nel quale si asserisce che il rischio specifico, ossia il rischio biologico da emergenza Covid-19, sia considerato accettabile per i dipendenti aziendali.

Nel corso del 2021 sono state effettuate e verbalizzate n. 8 riunioni di Comitato, mentre nel 2022, alla data di stesura della presente Relazione, n. 1 riunione.

Misure di prevenzione corruzione e trasparenza

In accordo con quanto stabilito dalla L. n. 190 del 2012 e dal PNA 2019 (approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019), il Consiglio di Amministrazione, nella seduta di data 30.03.2021, ha approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione 2021-2023.

La novità più rilevante apportata al nuovo Piano è stata quella di condurre la valutazione del rischio secondo due distinte modalità. In particolare, si sono utilizzate due diverse matrici. La prima, che ricalca quella già elaborata negli anni passati e con la quale vengono indagati e mappati novantaquattro processi.

La seconda si rifà alle indicazioni fornite direttamente da ANAC con la propria Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 e riguarda il monitoraggio solo di alcuni processi ritenuti maggiormente significativi.

Si fa notare che la seconda matrice è stata approntata in collaborazione con i RPCT delle altre società consorziate in Viveracqua S.c. a r.l., al fine di individuare un unico strumento, uguale per tutti. Ovviamente, però, i valori poi riportati da ciascuna Società all'interno delle varie celle del file sono stati da ognuna autonomamente valutati sulla scorta delle proprie peculiarità.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ha condiviso il nuovo Piano con tutto il personale dipendente con mail del 31.03.2021, avente ad oggetto "Approvazione del nuovo PTPCT 2021-23".

Per quanto riguarda l'aspetto "trasparenza" (D. Lgs. n. 33 del 2013) si richiama l'attenzione su due norme. Sulla scorta dell'art. 2 bis, comma 2, lett. b), LTA S.p.a., società quotata ai sensi del D. Lgs. n. 175 del 2016 (avendo emesso nel luglio 2014 un titolo obbligazionario nel mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana, con successivo passaggio alla Borsa del Lussemburgo), risulterebbe esonerata dall'applicazione della normativa sulla trasparenza. Tuttavia, sulla scorta - invece - dell'art. 2 bis, comma 3, del medesimo Decreto, LTA S.p.a., società a controllo pubblico (in-house) che esercita la gestione del servizio idrico integrato, sarebbe tenuta all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza.

Ebbene, ritenuto che la "trasparenza" sia comunque uno strumento utile ad alimentare il rapporto di fiducia tra la collettività e la Società, a promuovere la cultura della legalità e a prevenire fenomeni corruttivi, LTA S.p.a. - a massima tutela - valuta opportuno continuare la pubblicazione dei dati, così come prescritto dal D. Lgs. n. 33 del 2013 (per "quanto compatibili" con l'organizzazione della società) e così come da indicazioni contenute nelle Linee guida ANAC n. 1134 in data 08.12.2017 (espressamente destinate alle società in controllo pubblico).

Con il gruppo di lavoro istituito, a partire dal 2019, in seno a Viveracqua S.c.a r.l. (nell'ambito del quale si è sviluppata la nuova matrice utilizzata nel Piano, come sopra descritto) si è continuato il percorso di condivisione e approfondimento, finalizzato a individuare comuni strumenti operativi (quali: linee guida interpretative, regolamenti, ecc.).

Per completezza, si ricorda che la LTA ha adottato il modello organizzativo, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere a suo vantaggio dalle persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e/o vigilanza. Il modello viene mantenuto aggiornato, anche su input dell'Organismo di Vigilanza che, tramite i diversi audit svolti nell'arco dell'anno, saggia l'efficacia delle procedure interne, eventualmente cogliendo l'esigenza di modificarle/integrarle. I nominativi dei componenti dell'Organismo di Vigilanza sono riportati nel paragrafo Governance societaria, Sindaci ed Organi di controllo.

Evoluzione prevedibile della gestione

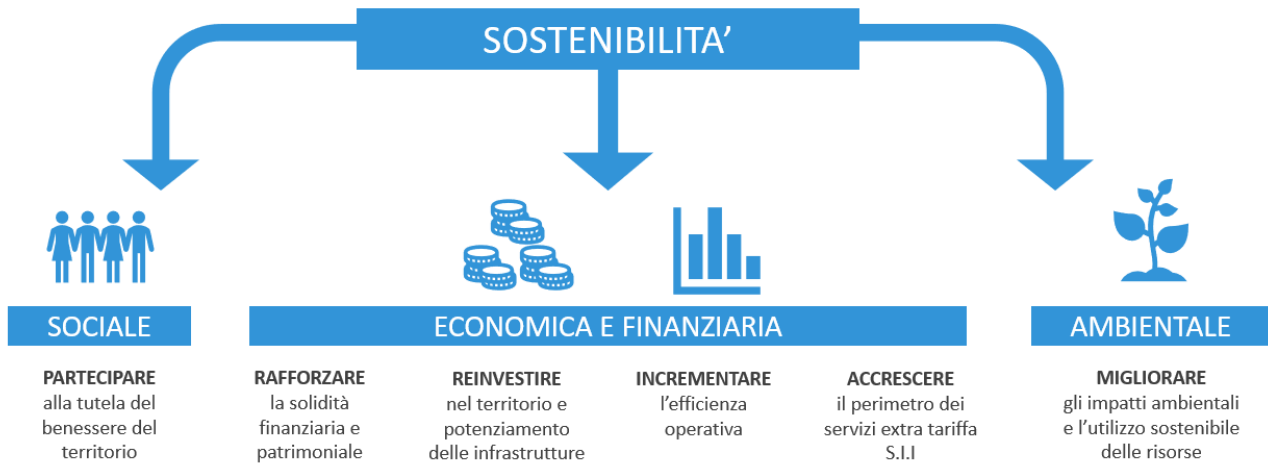
Piano Industriale 2022-2024

Come già riportato nel paragrafo sugli accadimenti successivi alla data di chiusura dell'esercizio la società ha adottato il Piano Industriale 2022-2024.

Di seguito i suoi tratti essenziali:

**CRESCITA
SOSTENIBILE E
RESPONSABILITÀ
VERSO IL TERRITORIO**

Il modello industriale di LTA mette al centro la sostenibilità in tutte le sue declinazioni: economica, finanziaria, sociale e ambientale per essere una Società efficiente e al servizio dei cittadini, investendo sullo sviluppo di nuove competenze



Importanti fattori esogeni alla Società suggeriscono di intraprendere un percorso di pianificazione del futuro di LTA:

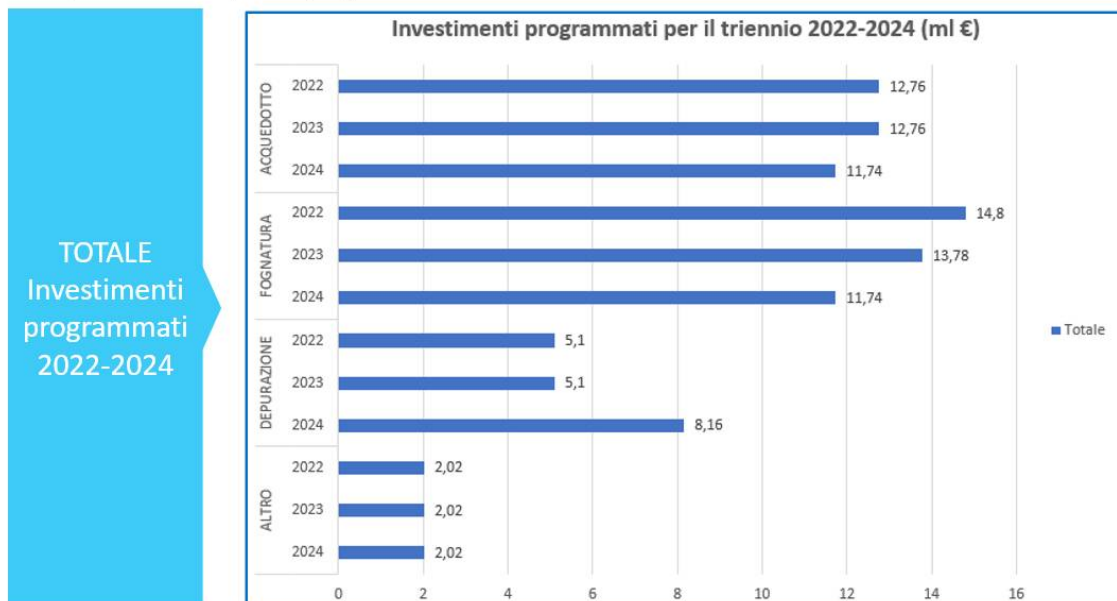


Per il triennio 2022 – 2024, sono stati individuati i seguenti interventi atti al raggiungimento e al mantenimento degli obiettivi di Qualità Tecnica

POTENZIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI OPERATIVI	ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE RETI	ADEGUAMENTO E MANTENIMENTO DELLE NORMATIVE
<p>Come?</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziare l'attuale presidio operativo nell'area montana al fine di migliorare la qualità del servizio ed aumentare la presenza in quel territorio di LTA ➤ Potenziare il Servizio Tecnico Reti per sviluppare i nuovi investimenti dell'Acquedotto e della Fognatura ➤ Implementare un accordo quadro per gli interventi di manutenzione straordinaria delle reti fognarie, e dedicare le squadre operative interne alla manutenzione programmata delle reti fognarie ➤ Incrementare la manutenzione programmata di reti e impianti di acquedotto 	<p>Come?</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Adeguare e potenziare gli impianti e le reti, come da Piano degli Investimenti, al fine di ammodernare gli impianti, mantenere la piena efficienza, aumentare la resilienza ed estendere il servizio ove mancante: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostituire reti di adduzione e distribuzione obsolete ▪ Adeguare e potenziare gli impianti di captazione e potabilizzazione dell'acqua ▪ Separare le reti fognarie ed eliminare gli scarichi diretti ▪ Potenziare ed efficientare gli impianti di depurazione 	<p>Come?</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Adeguare e potenziare gli impianti e le reti, come da Piano degli Investimenti, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi legati ai macro indicatori ARERA ➤ Sviluppare un unico piano di controllo dell'acqua, con lo scopo di ottimizzare il numero di analisi effettuate mantenendo i valori stabili ➤ Adeguarsi al nuovo Piano di verifica degli scarichi richiesto dalla Regione FVG ➤ Completare l'adeguamento degli impianti di depurazione e delle reti fognarie, anche al fine di superare le infrazioni comunitarie

Alcuni progetti presenti nel Piano di Investimenti 2022 – 2024 potrebbero essere finanziati dal PNRR, pertanto il Piano potrebbe subire variazioni.




Complessivamente, sono programmati circa 102 ml. € di Investimenti



Il servizio idrico è gestito in regime di monopolio e i regolatori hanno ritenuto importante, nella gestione del rapporto contrattuale, imporre ai gestori precisi standard di qualità a tutela degli utenti del servizio. Il gestore deve quindi garantire all'utente specifiche «prestazioni» e, nel caso di mancato rispetto, sono previste delle penalizzazioni. Inoltre, tali standard contrattuali impongono ai gestori precisi obblighi di registrazione e rendicontazione.

In considerazione dell'importanza, si intendono perseguire miglioramenti della Qualità contrattuale.

Come?

-  Completare lo Standard Unico Aziendale per uniformare le procedure di intervento eliminando le differenti gestioni tra Area Nord e Sud, che possono disorientare il cittadino
-  Completare l'implementazione dell'attuale sportello WEB, per poter consentire al cittadino di istruire on-line tutte le pratiche
-  Al termine della fase dell'emergenza COVID-19, riapertura e razionalizzazione degli sportelli periferici, in grado di effettuare tutte le pratiche, estendendoli in numero adeguato anche in Area Nord, superando gli info-point, che hanno il limite di fornire solo informazioni senza poter evadere pratiche



Resilienza



Poiché le sfide più significative provengono dai cambiamenti dell'ambiente nel quale opera l'azienda, il tema della resilienza diventa particolarmente strategico e delicato.

CAMBIAMENTI ESTERNI

Come?

- Sviluppare il Water Safety Plan in collaborazione con gli altri Gestori del FVG
- Estendere gli studi geofisico-chimici a tutti i campi pozzi e realizzare nuovi pozzi in aggiunta a quelli esistenti, aumentando la capacità di prelievo e realizzando nuove condotte idriche di adduzione
- Realizzare impianti di filtrazione e adeguamento di tutte le sorgenti e i serbatoi intermedi presenti nella zona montana
- Collegare, ove possibile, le reti acquedottistiche ora separate presenti nel comprensorio di LTA
- Sviluppare il Master Plan degli acquedotti del FVG al fine di assicurare l'interscambio d'acqua tra i vari Gestori
- Ottimizzare la gestione dei rifiuti del processo di depurazione (fanghi liquidi e disidratati) e recuperare le sabbie generate dai depuratori e dalla pulizia delle reti fognarie
- Mantenere e monitorare la continuità del servizio dei distributori automatici di acqua oggi gestiti da terzi in concessione
- Distrettualizzare la rete idrica per ridurre le perdite d'acqua e i consumi energetici
- Distrettualizzare la rete fognaria per ridurre le acque parassite ed i consumi energetici (RE.FO.S.CO)



Sostenibilità economico finanziaria



Le attività volte al raggiungimento degli obiettivi economico finanziari e necessari alla sostenibilità di LTA sono le seguenti:

FINANZA E CONTROLLO

Come?

- Individuare il mix migliore di fonti di finanziamento a sostegno degli investimenti previsti dal piano industriale triennale e reperire le risorse finanziarie coerenti con il mix ottimale
- Controllare l'andamento aziendale attraverso il confronto tra consuntivo e budget dei flussi finanziari
- Elaborare cruscotti con cadenza trimestrale per la direzione e i responsabili di servizio (analisi investimenti, ammortamenti, ecc.)
- Censire le utenze servite e non paganti o da obbligare allo scarico in Area Nord e le utenze produttive dotate di approvvigionamento autonomo attualmente non assoggettate all'art. 81 del regolamento e prive di contatore
- Ottimizzare la gestione dei rifiuti del processo di depurazione (fanghi liquidi e disidratati) e recuperare le sabbie generate dai depuratori e dalla pulizia delle reti fognarie
- Adeguarsi alla normativa sulla Tassonomia per permettere alla Società di fornire agli Investitori utili informazioni sugli aspetti di sostenibilità ambientale, che caratterizzano la propria attività.



Sostenibilità economico finanziaria



EFFICIENZA INTERNA

Come?

- Creare un Unico Polo Operativo di dimensioni adeguate in termini di magazzino, parco mezzi e uffici dell'Area Operativa (Servizio Elettrico, Logistica, Acquedotto, Fognatura, Depurazione, Servizio Tecnico Reti)
- Integrare la zona pedemontana e montana nell'organizzazione di LTA:
 - Trasferire il know how
 - Aumentare la velocità di realizzazione di investimenti
 - Avvicinare LTA agli utenti pedemontani e montani
- Incrementare la capacità dei Servizi di predisporre i capitolati di gara per garantire i necessari affidamenti esterni
- Completare un'unica modalità di supervisione da remoto (telecontrollo) dei siti dell'acquedotto, fognatura e depurazione al fine di ottimizzare le attività del personale
- Ristrutturare gli impianti di automazione dei sollevamenti fognari e dei depuratori obsoleti al fine di ottimizzare le attività del personale
- Potenziare l'ufficio del Servizio Fognatura per la gestione delle nuove utenze servite (nuovi investimenti sulle reti)
- Installare i contatori alle utenze ancora sprovviste
- Esternalizzare completamente la lettura dei contatori
- Creare una gestione unica della reperibilità del personale tecnico/operativo sul territorio
- Costituire un minimo nucleo interno per gestire in autonomia le piccole manutenzioni sugli immobili (riconvertendo personale da altri servizi)
- Avviare la mappatura dei processi aziendali per migliorare l'efficienza in un'ottica di Lean Production e Project Management

Transizione digitale

LTA opera in un settore più complesso di un'azienda industriale tradizionale, perché ha delle specificità importanti, avendo tanti processi da presidiare, come ad esempio: la cartografia, i telecontrolli, il laboratorio, la gestione di una importante flotta di macchinari operatori, una fatturazione complessa e molto numerosa (390.000 bollette/anno), l'Unbundling, i flussi dati necessari alla compilazione dei Registri Arera, la gestione contabile dei contributi e dei relativi ammortamenti collegati alle singole commesse di investimento .

Con queste premesse, l'Azienda intende accelerare il profondo percorso di transizione digitale già iniziato nel triennio precedente, al fine di assicurarsi gli strumenti adeguati a presidiare e controllare tutti quei processi strategici che le permetteranno di essere resiliente e pronta alle sfide che l'Ambiente offrirà.

Rapporti con HydroGEA S.p.A. e Piave Servizi S.p.A.

In data 12 marzo 2019 l'ACI di LTA ha dato mandato agli amministratori di predisporre uno studio di fattibilità sulla possibile operazione di integrazione con HydroGEA Spa cui è seguito l'affidamento del Servizio di Advisor contabile, fiscale, finanziario, legale e industriale.

La suddetta attività ha impegnato significativamente gli uffici di LTA da settembre 2020 a tutta la prima metà del 2021, nel rispetto dei termini calendarizzati per la consegna della documentazione all'Advisor incaricato e successivamente per la verifica delle analisi consegnate dal medesimo.

Effettuate le attività di raccolta dei dati e di loro armonizzazione, soprattutto sotto il profilo tariffario, al fine di rendere comparabile l'esito delle analisi fatte, il processo ha subito, a giugno del 2021, una sospensione richiesta da HydroGEA e motivata dalle imminenti elezioni amministrative nel Comune di Pordenone, socio di maggioranza assoluta di quest'ultima.

Al 31/12/2021 tale confronto non era ancora ripartito e solo nel corso dell'anno 2022 quindi, sarà possibile comprendere se vi sarà un processo d'integrazione tra le due società.

A tal proposito si ricorda che comunque la collaborazione sia con HydroGEA S.p.A. di Pordenone che con Piave Servizi S.p.A. di Codognè (TV) è continuata anche nel 2021 e sta continuando tutt'ora nell'ottica della condivisione di progetti innovativi finalizzati a migliorare la gestione del servizio.

Di particolare interesse il progetto, condotto in modo congiunto con le suddette società, e denominato "Approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi".

Nell'ambito delle precitate collaborazioni si sono potute valutare positivamente le capacità organizzative e gestionali di Piave Servizi S.p.A. che si sta dimostrando partner sicuramente affidabile anche in previsione di eventuali collaborazioni più ampie.

Impatto della Pandemia da Covid-19 sulla prevedibile evoluzione della gestione

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, infine, si segnala che la Pandemia da Covid-19 ha manifestato il proprio impatto economico-finanziario principalmente nell'anno 2020 senza impattare significativamente nel 2021

A questo proposito si ricorda che sotto il profilo economico-finanziario, LTA fornisce il servizio idrico integrato a circa 293 mila abitanti ed ha in gestione anche la località turistica di Bibione (in Comune di San Michele al Tagliamento (VE)), che raggiunge 6 milioni di presenze turistiche medie annue.

In quest'ultima località l'impatto del Covid-19 è stato significativo nel 2020, anche in termini di perdita di fatturato, ancorché in gran parte recuperata grazie al meccanismo di perequazione previsto dalla tariffa attraverso il sistema dei conguagli tariffari, ma nel 2021 i consumi sono ritornati ai livelli pre-pandemici grazie alle riconfermate presenze turistiche.

Sotto il profilo dei costi operativi i seguenti costi, sostenuti al fine di contrastare la Pandemia sono diminuiti nel 2021 rispetto al 2022, ma manterranno ancora una certa dinamica nei primi mesi del 2022 e dovrebbero poi rientrare mentre altri costi che si erano manifestati per effetto diretto della Pandemia sono già rientrati:

- costi collegati alle misure di sicurezza da fornire al personale (es. DPI, dotazioni e modifiche logistiche agli uffici, rilevatori di temperatura fissi e mobili);
- costi di sanificazione (nuovi trattamenti) e pulizia (incremento frequenza) mezzi e sedi.

Alla data di chiusura della presente Relazione gli operatori turistici dichiarano che anche per il 2022 i mesi estivi registrano prenotazioni quasi paragonabili a quelle degli anni pre-Covid a conferma di quanto già rilevato per il 2021. Ciò detto è anche vero che sta iniziando ad intravedersi l'effetto della guerra che ha investito l'Ucraina sull'afflusso dei turisti provenienti dai Paesi dell'ex area sovietica.

Gli operatori stanno infatti iniziando a lamentare l'assenza dei turisti che provengono da quell'area.

Infine nella seconda metà del 2021 si è assistito ad un notevole incremento dei costi per energia elettrica, gas, carburanti e materie prime. Diversi fattori hanno contribuito all'aumento dei prezzi dell'energia osservato

negli ultimi mesi. Dopo un periodo di sensibile rallentamento dovuto alla pandemia da coronavirus, le attività produttive hanno ripreso determinando un rapido aumento della domanda per le materie prime, difficili da reperire a causa di problemi di disponibilità e di trasporto. Questi problemi hanno interessato anche le materie prime con cui si produce la maggior parte dell'energia in Europa. La guerra in Ucraina, a seguito dell'invasione russa, iniziata il 24/02/2022, ad oggi dall'esito incerto sia in termini di durata che di effetti indotti, ha impattato in modo preoccupante sull'incremento dei prezzi: il Governo è intervenuto con il D.L. n. 21/2022 al fine di mitigare tali effetti. Pur con gli annunciati interventi di ARERA il panorama rimane incerto: l'Azienda dovrà quindi attuare un rigoroso monitoraggio dei prezzi di tali beni e servizi al fine di prevenire impatti difficilmente sostenibili.

Termini di convocazione dell'assemblea

Ai sensi degli artt. 2478-bis e 2364 del c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2021 avverrà entro i 180 giorni (anziché agli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2022.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Si riporta di seguito la proposta di destinazione dell'utile di esercizio già indicata in nota integrativa:

Utile al 31/12/2021	€ 1.165.395,13
5% a riserva legale	€ 58.269,76
a riserva straordinaria	€ 1.107.125,37

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Sesto al Reghena (PN), 10 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
(Dott. Andrea Vignaduzzo)